ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale Schi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Settembre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8637

IL TRATTATO DI PACE È STATO FIRMATO

PORTSMOUTH 5 (Reuter). Il trattato di pace è stato firmato oggi nel pomeriggio.

PORTSMOUTH 5 (Reuter). I colpi di cannone sparati dall'arsenale di marina annunciarono la firma del trattato di pace fra la Russia ed il Giappone che, secondo le comunicazioni ufficiali, avvenne alle 3.47. Il trattato fu firmato prima dal de Witte e poi dal Komura.

Sarà celebrato un ufficio divino di ringraziamento per la conclusione della pace. Da Nuova York giungeranno alcuni popi russi col coro per cantare il Tedeum.

Un ricevimento da Komura.

BERLINO 5 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Portsmouth che Komura diede un ricevimento in onore degli ospiti dell'albergo da lui abitato. Strinse a tutti la mano, secondo l'uso anglo-americano. Al ricevimento comparvero il de Witte e i suoi segretari.

Felicitazioni a Roosevelt.

CRISTIANIA 5 (N). Il congresso internazionale dei giurisperiti, ha inviato al presidente Roosevelt un telegramma nel quale si congratula con lui perchè riuscì nella sua opera di pace.

Pietroburgo prepara feste a de Witte.

PIETROBURGO 5 (N). Il de Witte è atteso qui per il 16 corrente. Gli si preparano accoglienze solenni. Fra altro, le Società femminili di m. s. gli presenteranno un indirizzo con la dedica: «Al paciere, le donne, le madri, le mogli riconoscenti».

Il rimpatrio dei prigionieri russi.

PIETROBURGO 5 (N). I piroscafi di Amburgo e di Brema, che si trovano nei porti di Libau e di Cronstadt, ricevettero l'ordine di partire sollecitamente per il porto giapponese di Sasebo, affine di imbarcarvi i prigionieri russi che ritornano in patria.

Le comunicazioni marittime con Vladivostok.

AMBURGO 5 (B). Finita la guerra russo-giapponese, la «Hamburg-Amerika Linie» riprenderà i viaggi diretti fra Amburgo e Vladivostok e fra Hongkong e Vladivostok, cominciando dalla seconda linea, il cui servizio sarà fatto con 3 piroscafi.

Verso l'intesa russo-giapponese.

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» dice di sapere che in questi circoli bene informati, si assicura che la breve si avranno delle sorprese sensazionali nella politica internazionale. Si dice che il de Witte faccia propaganda a favore di una intesa russo-giapponese, la quale servirebbe di base per un accordo anglo-franco-nipponico circa l'Asia.

Chi avrebbe vinto in Manciuria?

Il collaboratore del «Matin», Jean Rodes, reduce dalla Manciuria, dove dichiara aver studiato coscienziosamente le condizioni dei due eserciti, si pone la domanda: Chi avrebbe vinto, se invece di concludere la pace, si fosse data battaglia in Manciuria? Egli è convinto dell'inferiorità irrimediabile dell'esercito russo, aggravata dal fatto che il nuovo generalissimo, Linievich, per quanto prode soldato e popolarissimo fra le truppe, era uno stratega di capacità intellettuale assolutamente inferiore a Kuropatkin. Il giornalista francese dichiara pure tendenziose le notizie che dipingevano l'esercito giapponese come esausto, e osserva che esse si sono ripetute dopo ogni battaglia. L'unica risposta che si può dare alla sua domanda è pertanto questa: - Andando le cose normalmente, Linievich sarebbe stato battuto.

Tokio eccitata ma non in rivolta.

I cavi col Giappone.

BERLINO 5 (N). Le notizie provenienti da Tientsin affermano essere esagerato di dire che a Tokio sia scoppiata la rivoluzione. Certo l'effervescenza popolare è grave ma si crede che la calma sarà ristabilita presto e che la prossima pubblicazione delle condizioni del trattato di pace, simultaneamente col testo del trattato d'alleanza anglo-giapponese, contribuiranno molto a calmare gli spiriti.

COPENHAGEN 5 (N). Durante un violento tifone, che ai primi di settembre imperversò nel Mare cinese orientale, furono distrutti sei cavi telegrafici, tra cui i cavi Sciangai-Cifu e Sciangai-Nagasaki. Ora si sta lavorando a riattivare le comunicazioni.

I disordini dei boxer.

BERLINO 5 (N). Si ha da Nuova York che notizie da Victoria annuciano che nella parte meridionale della provincia cinese di Kurangsi scoppiarono disordini provocati dai boxer. Il console americano avvertì il segretario della guerra Taaft di non recarsi a Canton, a causa dell'agitazione

Gli avvenimenti in Russia.

Lo sciopero degli intellettuali.

PIETROBURGO 5 (N). Lo sciopero degli intellettuali, deliberato, com'è noto, in un'adunanza di accademici, si estenderà alle seguenti professioni. Gli avvocati rifiuteranno di comparire in tribunale; gli impiegati comunali sospenderanno la loro attività; i medici rifiuteranno di esercitare le funzioni pubbliche nelle città e si dimetteranno da membri delle commissioni sanitarie, come fecero nella primavera scorsa in alcuni governatorati, dove rifiutarono di fare parte delle commissioni contro il colera; gli ingegneri, particolarmente i tecnici ferroviari, si uniranno anch'essi allo sciopero e i maestri sospenderanno le lezioni nelle scuole.

Riservisti che si ribellano. - Soldati uccisi, case messe a sacco.

PIETROBURGO 5 (N). A Rostock sul Don avvennero gravi tumulti per opera di riservisti, i quali rifiutarono di salire in treno e si opposero alle truppe di scorta. Nel tumulto furono uccisi due soldati e cinque riservisti. Dopo avere ridotto all'impotenza le scorte e il personale delle ferrovie, i riservisti invasero il deposito dell'acquavite, sito nei pressi della stazione e le case circostanti e le misero a sacco. Avvennero tumulti e ci furono molti feriti. Dopo due ore i rinforzi militari ristabilirono l'ordine e costrinsero i riservisti a salire in treno.

L'evasione di quaranta marinai ribelli.

PIETROBURGO 5 (N). Nel maneggio di San Michele si trovano rinchiusi duemila marinai che parteciparono agli ammutinamenti; fra questi ve ne sono della «Potemkin» e della «Pobiedonosesz». Per ordine dello czar si era sospesa ogni procedura contro di loro e si doveva farli partire per l'Estremo Oriente, provvedimento divenuto inutile dopo la pace. Quaranta dei reclusi disertarono; un guardiano fu ucciso a sassate.

Condannato a morte.

PIETROBURGO 5 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il tribunale militare di Vilna aveva condannato a morte il diciannovenne Israel Persine, che aveva commesso un attentato contro il commissario di polizia di Dünaburg.

Fu presentato ricorso ma la Corte di Cassazione lo respinse, deliberando che la sentenza debba essere trasmessa per l'esecuzione al comandante del distretto militare di Vilna.

Una bomba.

HELSINGFORS 5 (N). La notte scorsa nella via Erik fu lanciata una bomba che ferì una persona. Le finestre delle case vicine volarono in frantumi. L'autore dell'attentato riuscì a fuggire.

La riconvocazione della Camera di Vienna.

PRAGA 5 (N). La «Narodni Listi» dicono che la Camera sarà riconvocata fra il 23 e il 26 corrente e che la sessione non durerà più di 15 giorni. Entro la seconda decade di ottobre sarebbe convocata la Dieta ad una sessione di sei settimane.

La lotta fra Governo e nazione in Ungheria.

Per le libertà parlamentari. - La proposta d'accusa contro il ministero.

BUDAPEST 5 (U. B.) Il comitato direttivo della Sinistra coalizzata deliberò nella conferenza odierna di pubblicare il seguente comunicato: «Il comitato direttivo dell'opposizione vede con indignazione come nei comizi popolari, in parte con l'appoggio manifesto, in parte con l'appoggio tacito dell'autorità, si discuta il modo d'impedire i lavori parlamentari e di limitare la libertà del potere legislativo. Poichè nella nostra patria le discussioni parlamentari e la libertà legislativa del Parlamento sono guarentite dalle leggi vigenti contro ogni attentato, il comitato direttivo non ritenne necessario di occuparsi a lungo di questa faccenda. Su proposta del barone Banffy, il comitato deliberò a voti unanimi di proporre all'opposizione coalizzata di metter in istato di accusa l'attuale gabinetto. Il conte Andrassy aderì a questa proposta, motivando l'accusa col dire che il Governo violò le disposizioni dell'articolo III del 1848 sulla responsabilità dei ministri e le disposizioni dell'articolo XXI dell'anno 1886, contenente le guarentigie per la tutela dei diritti dei municipi. Il comitato elesse un sottocomitato con l'incarico di compilare la proposta d'accusa; esso si compone del conte Apponyi, del barone Banffy, di Darany, del conte Zichy, di Polony, di Hollo e di Vaszony. Il comitato continuerà nel pomeriggio le sue discussioni sul problema del suffragio universale».

Lo studio della riforma elettorale.

BUDAPEST 5 (N). Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata tenne nel pomeriggio una conferenza che durò dalle 4 e mezzo fino alle 8 di sera.

Il comitato ufficiale pubblicato poscia dice che il comitato direttivo elesse un sottocomitato, composto del conte Giulio Andrassy, del conte Alberto Apponyi, del barone Desiderio Banffy, di Francesco Kossuth e del conte Eugenio Zichy con l'incarico di studiare la riforma elettorale e di dare relazione nella prossima seduta.

Il pomo della discordia.

BUDAPEST 5 (U. B.) La discussione nella seduta pomeridiana del comitato direttivo dell'opposizione coalizzata fu vivacissima. I membri del partito popolare ed i dissidenti protestarono violentemente contro il suffragio universale. Le opinioni dei rappresentanti del partito dell'indipendenza erano divise. Il conte Apponyi ed il barone Banffy si dichiararono in favore del suffragio universale, il conte Eugenio Zichy fu pure di questo parere, ma dichiarò di desiderare che il diritto elettorale fosse concesso solo a coloro che sappiano leggere e scrivere l'ungherese. Polonyi, il conte Csaky e Bartha si dichiararono decisamente contrari al suffragio universale. Quindi la discussione diventò tumultuosa. Francesco Kossuth propose la nomina di un sottocomitato con l'incarico di comporre le divergenze e la proposta fu approvata.

Una petizione con 450.000 firme per il suffragio universale.

BUDAPEST 5 (N). Il deputato socialista Mezöffy presenterà nella prima seduta della Camera, una petizione chiedente il suffragio universale. La petizione porta finora 450.000 firme.

I comizi in provincia.

BUDAPEST 5 (N). A Nuova Pest fu tenuto un comizio convocato dai socialisti al quale però parteciparono anche molti cittadini appartenenti ad altri partiti. Si deliberò all'unanimità di convocare per il 10 settembre un grande comizio popolare in favore del suffragio universale con voto diretto segreto.

L'IMBROGLIO MAROCCHINO.

Il parere di un ministro spagnolo sulla conferenza.

PARIGI 5 (N). Il ministro spagnuolo della marina intervistato dal corrispondente dell'«Eclair», dichiarò di essere lieto della convocazione della conferenza internazionale per il Marocco, la quale ha principalmente lo scopo di eliminare in avvenire tutte le controversie possibili fra la Francia e la Spagna. Disse però di essere scettico circa l'efficacia delle decisioni della conferenza. Il ministro dichiarò poi di sperare che, grazie all'accordo delle potenze l'incidente Bu Mzian sarà risolto con soddisfazione della Francia. Aggiunse che la Spagna difenderà sempre strenuamente i propri diritti. Se il Marocco dovesse diventare tra breve una seconda Algeria, non si dovrebbe chiudere alla Spagna questo mercato, indispensabile ai suoi prodotti e alla sua industria.

Un colloquio di Bülow con Bihour.

BERLINO 5 (N). Bülow ebbe ieri un colloquio con l' ambasciatore francese Bihour. A quanto si dice, il dottor Rosen, che è stato designato al posto di inviato a Tangeri, si recherà a Parigi per trattare verbalmente su certe questioni, nelle quali si dovrà accordarsi prima che si riunisca la conferenza per il Marocco.

Raisuli si vendica.

TANGERI 5 (Reuter). I soldati di Raisuli rubarono ieri alcuni asini e alcuni muli che indigeni di Angera conducevano al mercato. Sono le rappresaglie di Raisuli per le ruberie commesse ierlaltro dagli indigeni di Angera. I rappresentanti diplomatici hanno richiamato l'attenzione del Governo marocchino su questi fatti e sulla poca sicurezza delle persone e degli averi. La guarnigione di Tangeri è stata rinforzata di un grosso nerbo di truppe.

Un incidente sfumato.

PARIGI 5 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: L'ebreo ucciso il 2 corr. sulla pubblica via non era di nazionalità francese.

La ripresa della rivolta in Macedonia?

Zonceff si prepara alla riscossa.

COSTANTINOPOLI 5 (N). La Porta ha ricevuto notizie allarmanti, secondo le quali il comitato rivoluzionario bulgaro, presieduto dal generale Zonceff, farebbe preparativi per una grande azione nel territorio di confine del sangiacato di Seres. Furono prese le misure militari necessarie.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo notizie da fonte turca, il comitato macedone della Rumenia spiegherebbe grande attività e raccoglierebbe denaro per formare bande da contrapporre alle greche. I cutzovalacchi di Grepna, vilajet di Monastir, che ora si trovano a Bucarest, sarebbero già scelti a capibanda. Queste notizie stanno però in contraddizione con le dichiarazioni rumene, secondo le quali non s'intende di provocare una reazione contro le bande greche.

La fine dell' assedio di un convento.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo notizie da fonte turca, le truppe costrinsero gli albanesi che assediarono il convento di Athanas presso Lesca a battere in ritirata. Tutti i pellegrini furono liberati e poterono ritornare alle loro case.

Gli arresti in massa di armeni.

COSTANTINOPOLI 5 (N). A Smirne e nel vilajet di Smirne continuano gli arresti di armeni. Anche qui si fecero altri arresti di armeni, tra cui un notabile.

Lo scarceramento di un ex-segretario di re Alessandro.

BELGRADO 5 (N). Il dott. Milos Petronievich, già segretario di gabinetto di re Alessandro, è stato rilasciato dalla prigione di Stato di Posarevac, dopo scontata la pena di arresto di diciotto mesi, alla quale era stato condannato per infedeltà.

L'UNIONE POPOLARE CATTOLICA.

ROMA 5 (N). Si assicura che i delegati dell'opera dei congressi cattolici, Medolago, Pericoli e Toniolo compileranno una circolare nella quale verrà annunziata l'immediata costituzione dell'Unione popolare cattolica. Circa l'unione elettorale, il progetto di statuto verrà inviato durante il corrente mese alle associazioni cattoliche italiane. Gli statuti definitivi, dopo l'approvazione dell'assemblea dei delegati, verranno diramati a tutte le associazioni cattoliche d'Italia.

Per la disciplina nelle ferrovie dello Stato, in Italia.

ROMA 5 (N). Il comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ha dichiarato di voler ripristinare energicamente la disciplina nel personale ferroviario pur mostrandosi giusto ed umano verso tutti i funzionari. Aggiunse che non tollererà ingerenze del potere o influenze politiche, volendo la massima autonomia dell'amministrazione.

Ancora sui fatti di Granmichele.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Catania la relazione d'un nuovo interrogatorio a cui, per suo conto il suo corrispondente sottopose le persone che furono presenti ai noti fatti avvenuti il giorno del tumulto a Granmichele. Da questo interrogatorio risulterebbe sempre più chiarita la violenza dei dimostranti e la calma di cui diedero prova i funzionari e le truppe, e la necessità inevitabile di far fuoco.

Per la difesa di Saint Dizier.

PARIGI 5 (N). Domenica 17 settembre alle 10 del mattino nella piazza maggiore di Saint Dizier verrà inaugurato il monumento commemorativo della gloriosa difesa del 1544 contro gli imperiali. Una delle statue che adornano questo monumento, rappresenta l'ingegnere italiano Marini, bolognese, che fu uno degli eroi della difesa. A questa inaugurazione sarà rappresentato il presidente Loubet e vi parteciperanno tre ministri.

La squadra inglese in Germania.

FLENSBURG 5 (B). Il principe Enrico, qui arrivato, si recò a visitare l'ammiraglio inglese Winsloe, il quale gli restituì la visita.

DANZICA 5 (N). La flotta inglese levò le ancore. Moltissimi vapori e moltissime barche grandi e piccole l'accompagnarono sino in alto mare. Le cacciatorpediniere ancorate presso i moli, rimarranno qui fino nel pomeriggio di giovedì.

La bomba di Barcellona.

Le ricerche della polizia e l'indignazione degli abitanti.

BARCELLONA 5 (N). Il presidente del consiglio Montero Rios espresse al municipio di Barcellona il profondo dolore del re per l'attentato della Rambla dei fiori. Il prefetto di Barcellona annunzia che l'istruttoria, condotta parallelamente dai giudici d'istruzione civile e militare, porta a credere che il giovane operaio ferito e adesso sorvegliato dalla polizia nell'ospedale civile sia innocente. I suoi vicini di casa e i suoi compagni di lavoro attestano che egli non può essere anarchico; egli nega d'altronde qualsiasi partecipazione all'attentato. La polizia sorveglia attivamente la maggior parte degli anarchici conosciuti a Barcellona e ricerca specialmente un anarchico spagnuolo, che le autorità avevano tentato di arrestare senza riuscirvi, alcuni giorni prima dell'attentato. La polizia estera lo aveva segnalato come pericoloso. E' scomparso e si crede sia nascosto probabilmente a Madrid o a Perpignano. Le autorità civili hanno segnalato alle autorità militari la presenza di parecchi sergenti della guarnigione di Barcellona in un recente comizio anarchico; però questi sottufficiali lasciarono la riunione dopo le proteste del commissario di polizia presente.

Montero Rios dichiarò di sperare che l'attentato di Barcellona farà comprendere agli uomini di tutti i partiti la necessità di secondare il Governo nel punire i colpevoli e nel prendere le misure indispensabili per prevenire i delitti e la propaganda anarchica. I commercianti di Barcellona preparano un manifesto alla popolazione reclamante dal Governo misure radicali contro i perturbatori dell'ordine pubblico e domandano inoltre lo scioglimento del corpo di polizia attuale la cui impotenza nel prevenire gli attentati è dimostrata. Inoltre il commercio locale offre di fare le spese della riorganizzazione e del mantenimento della polizia.

Contro l'insegnamento religioso nelle scuole di Brema.

BREMA 5 (N). I maestri di scuola deliberarono, con voti 273 contro 43, di presentare al Senato di Brema una petizione chiedente la soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole popolari.

Lo sciopero dei maestri in Carniola, smentito.

LUBIANA 5 (B). Sono inesatte le notizie dei giornali, secondo cui i maestri popolari avrebbero deliberato nella conferenza provinciale di mettersi in isciopero. I delegati dei maestri decisero solo di non partecipare ai lavori della conferenza, sino a che non sia sistemata la questione degli stipendi.

La marcia del colera in Germania.

BERLINO 5 (B). Lo «Staatsanzeiger» reca: Nel territorio prussiano furono constatati ufficialmente, dal mezzodì del 4 al mezzodì del 5 corrente, 11 casi di colera con un decesso. Sinora ci furono 77 casi e 24 decessi.

THORN 5 (B). La «Thorner Presse» scrive: La notte scorsa un capotreno, giunto da Posen, ammalò con sintomi di colera. Fu trasportato all'Ospedale e morì poco dopo.

L'istituto batteriologico constatò che il noto soldato della campagnia dei telegrafisti è malato di colera; è ora in via di guarnigione. Non ci furono altri casi tra i soldati e neppure fra i borghesi.

A Korschen ammalò di colera un bambino; ventitre persone sono ricoverate nelle baracche isolate.

Il comando generale di Danzica, sospese i preparativi per le manovre di fortezza che si dovevano tenere a Thorn.

BROMBERG 5 (N). La «Ostdeutsche Presse» scrive che un condannato, il quale dall'ergastolo di Krone sulla Brahe era stato trasportato a Gelens, ammalò di colera. A Stieglitz, distretto di Czarnikau, ammalò un operaio; a Schleussenau morì di colera il telegrafista Stellmacher.

BROMBERG 5 (N). In questo distretto si verificarono ieri diciassette nuovi casi con tre morti. A Ousch è morta certa Vittoria Kaminski, ammalata giorni sono.

KOENIGSBERG 5 (N). Nel circolo di Memel si constatarono alcuni casi sospetti di colera con due decessi.

BREMA 5 (B). La «Weser Zeitung» reca che le autorità sanitarie ordinarono di vigilare più severamente gli emigranti. Sei medici furono incaricati della visita, del controllo e della vigilanza degli emigranti. Sinora non è stato constatato nessun caso di colera.

Precauzioni e baionette. - Una radunanza dispersa con la forza.

THORN 5 (B). Ieri nel museo polacco si tenne una radunanza degli elettori. Due volte si ordinò lo scioglimento perchè la sala era gremita; la seconda volta dovettero intervenire i soldati, che dispersero poi la folla nella via, procedendo con la baionetta inastata.

In Galizia nessun caso nelle ultime 24 ore.

VIENNA 5 (B). La «Wiener Abendpost» reca: Durante le ultime 24 ore non fu annunciato in Galizia nessun caso di colera o di malattia sospetta.

LEOPOLI 5 (N). La «Gazeta Lvovska» reca che a Paden Narodova vi è ora in cura medica solo un gendarme; gli altri malati di colera, cioè i membri della famiglia di un chiattaiolo, sono guariti.

Misure preventive nella Polonia russa.

VARSAVIA 5 (B). Da ieri nel governatorato di Varsavia, in tutte le località al confine prussiano e ad Alexandrow entrarono in vigore misure preventive contro il colera. Tutte le strade al confine furono chiuse da cordoni sanitari.

Fortis ad Albano. ROMA 5 (N). Si smentisce che l'onor. Fortis voglia recarsi in Sicilia. Ieri assistette a Vallombrosa alle esercitazioni di tiro a segno degli allievi dell'Istituto forestale, prendendo anche parte al tiro.

Fortis ritornerà sabato prossimo a Roma, e dopo tre o quattro giorni di permanenza si recherà a passare il resto del settembre ad Albano nella magnifica villa Scaramella-Manetti, facendo di quando in quando qualche breve apparizione a Roma. La villa sarà poi posta in diretta comunicazione telefonica col palazzo Braschi.

Il ministro Morelli-Gualtierotti, nel Friuli occidentale. TOLMEZZO 5 (N). Il ministro Morelli-Gualtierotti, dopo visitati i lavori del Cellina ed i lavori del ponte sul Tagliamento presso Pinzano, si fermò oggi alcune ore a San Daniele ove visitò la biblioteca, il tempio di Sant'Antonio, contenente preziosi affreschi del Pellegrino, e l'Ospitale. Al pranzo offertogli assistevano i deputati Luzzatto, Monti e Odorico, e le altre autorità locali. Parlarono il sindaco Piuzzi, i deputati Luzzatto e Monti e il ministro che ricordò le glorie artistiche di San Daniele.

Ad Osoppo il ricevimento popolare fu festosissimo. Il deputato Valle presentò al ministro, in nome del Comune, un esemplare della medaglia commemorativa del 1848, coniata col piombo delle palle austriache raccolte. Il ministro gradì il dono ricordando nella risposta i fasti gloriosi di Osoppo, dalla lega di Cambrai ai tempi moderni, fasti che le guadagnò nome caro e celebrato in tutta Italia.

Il ministro fu accolto stasera a Tolmezzo da calorose dimostrazioni. Dopo il ricevimento al Municipio, si tiene ora un banchetto di sessanta coperti al teatro Demarchi.

Un discorso dell'on. Marsengo-Bastia. ROMA 5 (N). Domenica partirà per il Piemonte l'onor. Marsengo-Bastia, sottosegretario agli interni. I suoi elettori gli offriranno un banchetto, al quale probabilmente l'onor. Marsengo-Bastia parlerà.

I geologi francesi a congresso. TORINO 5 (N). Nelle aule del palazzo Carignano si inaugurò oggi il congresso delle Società geologiche francesi. Vi intervennero parecchi professori e i rappresentanti dell'Ufficio geologico di Roma. Il presidente Perron pronunciò il discorso inaugurale ringraziando l'Italia e Torino per l'ospitalità e gli organizzatori della riunione. Concluse dicendo che vuole che in questa visita non si veda solo lo scopo scientifico ma anche l'intenzione di dar una prova di simpatia all'Italia.

L'aumento delle entrate in Italia.

ROMA 5 (N). Nell'agosto si verificò un aumento nelle entrate di oltre 6 milioni e mezzo in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1904-1905. Sono in aumento le tasse d'affari, le imposte sui fabbricati, la ricchezza mobile, le dogane per circa 5 milioni, il dazio consumo, i sali, tabacchi e il lotto.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Credito fondiario al 3 per cento dell'anno 1889, seconda emissione.

La vincita principale di cor. 100.000 toccò al biglietto serie 7781 n. 36; vinsero 4000 cor. il biglietto serie 4381 n. 34 e cor. 2000 ciascuno i viglietti serie 2438 n. 12 e serie 6030 n. 19.

L'istruttoria per l' assassinio dell'avv. Bianchi.

PERUGIA 5 (N). Stamane è stata interrogata nuovamente la Guglielmina Ranoldi, che ha negato ogni partecipazione all'assassinio dell'avv. Bianchi. Dato il suo stato di salute, è stata mandata all'infermeria delle carceri.

I funerali di Tamagno a Torino.

TORINO 5 (N). Oggi seguirono qui i funerali del tenore Tamagno. Verso le 10.45 la bara - che giunse alla stazione iersera alle 23 - coperta d'un drappo nero, fu tolta dal vagone e posta sul carro funebre. Dinanzi e di fianco al carro furono poste bellissime corone di fiori freschi. Precedevano le musiche municipali. Tenevano i cordoni l'on. Albertini, in rappresentanza del sindaco, l'avv. Nasi, il dott. Cefani, il sig. Pizzoli e il dott. Collini rappresentante di Varese. Intorno al carro vi erano i valletti municipali con torcie. Seguivano la bara gli amici e numerosissima folla. La figlia dell'estinto era in vettura con gli altri parenti. Vi erano pure varie associazioni con bandiere e due vetture cariche di corone. Gran folla riverente assisteva al passaggio del corteo. Al cimitero parlò l'on. Albertini.

Nella mala vita napolitana.

NAPOLI 5 (N). Stamane nel rione Mercato, mentre l'ex-vigilato speciale Edoardo Bruno passava con la sua amante Luisa De Santis, gli si fece incontro un altro pregiudicato, tale Raffaele Corne, che dopo averlo coperto di contumelie, estrasse dalla cintola un grosso revolver ferendo alla testa il Bruno. Questi stava per estrarre il coltello, ma in quel punto stramazzò al suolo ferito da un altro colpo di rivoltella. Trasportato all'Ospitale il Bruno spirò. L'omicida, impugnando la rivoltella, si fece largo tra la folla allontanandosi. Mesi or sono per gelosia della De Santis, il Corne era stato ferito dal Bruno con 11 colpi di rasoio che lo misero in fine di vita. Guarito volle vendicarsi.

Il suicidio di un dissestato.

LONDRA 5 (N). Il colonnello Warshopp, già addetto militare a Vienna, si suicidò sabato per dissesti finanziari.

Duplice suicidio.

TRENTO 5 (N). Oggi, padre e figlio, operai tessitori, si suicidarono gettandosi nell'Adige, presso Pomarolo. Il suicidio fu causato dalla miseria.

Un treno deragliato. Un morto. - Dodici feriti.

AMSTERDAM 5 (N). Presso Pumerend, Olanda settentrionale, deragliò un treno. Una persona rimase uccisa e dodici furono ferite, delle quali due gravemente.

Grandinate e neve.

SZATMAR 5 (U. B.) Una forte grandinata distrusse una parte della vendemmia. Sui monti è caduta la neve.

La gita ufficiale del Club Alpino italiano.

CENCENIGHE 5 (N). Ieri il Club alpino e i rappresentanti delle altre Società alpinistiche, partiti in numero di 250 con treno speciale da Venezia, scesero a Sedico Bribano, accolti dalla banda del paese. Proseguiranno in vettura per Agordo ove giunsero al tocco festeggiatissimi dalla cittadinanza. Per cura della sezione di Agordo del Club Alpino nella sala municipale vi fu un banchetto. Brindarono il senatore Tiepolo per la sezione di Venezia, e il cavaliere Tomè per Agordo. La giornata è splendida. Gli alpinisti proseguirono poi per Cencenighe e Falcade ove pernotteranno.

CRONACA LOCALE

Un'intervista con l'on. Malfatti.

La «Neue Freie Presse», giuntaci stanotte, reca il resoconto d'un ampio colloquio che il corrispondente del giornale viennese ha avuto con l'on. Malfatti, sui motivi delle di lui dimissioni.

L'on. Malfatti dichiarò anzitutto di non essere ancora in grado di esporre i motivi intrinseci del suo ritiro; doversi però facilmente comprendere che non il voto di sfiducia di un'adunanza costituita da studenti e da persone racimolate a casaccio e reclutate nei caffè avrebbe potuto indurlo a lasciare la vita politica, alla quale aveva partecipato già quasi da vent'anni nella veste di deputato. A tale sua determinazione concorsero varie ragioni sulla cui entità non gli sembra venuto ancora il momento di esprimersi. Se mai, il voto di Riva fu quello che gli offerse l'impulso esteriore. Lo disgustò che la questione universitaria, anzichè in una riunione di elettori e di fiduciari fosse portata in discussione in un comizio accessibile a chiunque e convocato proprio in un giorno in cui si sapeva che egli non avrebbe potuto intervenire per giustificarsi, dovendo proprio in quel giorno, recarsi a Bolzano ad assistere al ricevimento dell'Imperatore. Egli avrebbe potuto comprendere tale procedimento da parte di avversari politici, ma da parte di consenzienti lo trova punto corretto.

L'on. Malfatti si occupa quindi del rimprovero fattogli, di essersi adoperato acchè la Facoltà italiana fosse istituita a Rovereto. Ora - dice l'on. Malfatti - egli non legge i piccoli giornaletti italiani, perchè, questi nulla possono dirgli che egli già non sappia, e d'altra parte egli vuole battere la via che gli pare la diritta, senza subire influenze. Non corrisponde neppure alla sua natura il giustificarsi nella stampa o in pubbliche riunioni contro atacchi, di fronte ai quali si sente assolutamente invulnerabile. Sarà forse un difetto questo, ma per conto suo non può ormai farci nulla.

Così dapprima si presunse e poi si affermò che egli, come podestà di Rovereto, avesse profittato della sua influenza e delle sue relazioni col dott. Körber, col quale aveva frequenti rapporti, per preparare il trasferimento della Facoltà giuridica italiana a Rovereto! Egli può affermare però sulla sua parola - e lo ha già detto in una dichiarazione ai suoi elettori - che mai e in alcuna forma, nè direttamente nè indirettamente, disse o fece alcunchè per far cadere su Rovereto la scelta della sede per la Facoltà italiana.

Nel febbraio 1904 fu chiamato dal luogotenente del Tirolo bar. Schwartzenau, il quale gli comunicò che s'era adoperato per ottenere il trasporto della Facoltà italiana a Trieste, ma che non vi era riuscito e che in seguito non aveva più potuto partecipare alle ultime conferenze. Stante questa comunicazione egli, bar. Malfatti, avrebbe voluto partire per Rovereto, ma il luogotenente gli disse di essere incaricato di comunicargli che Körber desiderava parlargli. Pur non comprendendo lo scopo di questo colloquio, s'affrettò a recarsi a Vienna. Era il 12 febbraio. A Vienna, il dott. Körber, alla presenza del ministro dell'istruzione dott. Hartel, gli presentò già bell'e pronto il progetto governativo per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Rovereto, e tentò di persuaderlo ad appoggiarlo. Ma lui, Malfatti, dichiarò tosto a Körber che poteva ritenersi certo che, come podestà di Rovereto, egli avrebbe adoperato ogni mezzo per appoggiare il progetto governativo, se avesse potuto ammettere che con ciò si fosse risolta in modo soddisfacente la questione universitaria italiana; ma poichè, secondo la sua opinione personale, non era certamente il caso di supporre che ciò fosse, il governo avrebbe fatto meglio a rimettere negli archivi quel progetto che gli italiani avrebbero dovuto combattere ad oltranza. Aggiunse di non poter considerare come confidenziali le comunicazioni fattegli in forma riservata, ma che avrebbe tosto convocato i deputati italiani a Trieste per conferire con loro su questa nuova situazione creata nella questione universitaria.

La sera stessa - continua l'on. Malfatti - partì per Trieste e si recò tosto al Municipio a informare della cosa il podestà, affinchè questi potesse al caso prendere tutte quelle disposizioni che fossero atte a condurre al conseguimento del risultato desiderato dagli italiani. Nel pomeriggio i deputati italiani si radunarono a seduta, e si finì - quantunque si fosse persuasi che questo espediente non avrebbe accresciuto la popolarità dei de-

putati italiani, ma con l'intendimento di togliere al problema ogni carattere politico - si finì col deliberare di proporre che la Facoltà venisse abbinata alla Scuola superiore commerciale già esistente a Trieste (per fondazione di P. Revoltella) per la quale, in ogni caso si sarebbe dovuto ad ogni modo pensare a ulteriore sviluppo e alla istituzione di alcune cattedre giuridiche. Si sarebbe perfino rinunciato al titolo di Università o di Facoltà a patto che agli allievi dei corsi di giurisprudenza si fosse concesso il diritto di dare esami universitari equiparati a quelli delle Università dello Stato.

Tutto ciò fu esposto diffusamente in un memoriale diretto al dott. Körber. L'on. Malfatti stesso poi in una lettera al presidente dei ministri lo pregò di ponderare accuratamente il memoriale, aggiungendo che, se Körber lo desiderava, era disposto a recarsi di nuovo a Vienna. Dopo qualche giorno ricevette a Trieste un telegramma di Körber che gli comunicava il suo desiderio di parlargli. L'on. Malfatti ne fu alquanto deluso, perchè riteneva che Körber gli avrebbe pur fatto parola delle considerazioni esposte nel memoriale. Venuto a Vienna, il presidente dei ministri gli disse che le ragioni contenute nel memoriale erano certamente degne di molta considerazione, ma che il Governo doveva insistere nel suo progetto di Rovereto. Malfatti osservò che in tal caso il Governo avrebbe dovuto anche assumersi tutta la responsabilità di tale provvedimento. Körber gli domandò quale gli sembrava il minor male: nessuna Facoltà, o la Facoltà a Rovereto. Malfatti rispose che non si trattava del minor male. Il postulato degli italiani suona: Trieste. Se si fosse accomodati a Rovereto, se ne sarebbe dovuta assumere la responsabilità. Se il Governo vuol erigere la Facoltà a Rovereto, nessuno potrebbe impedirglielo; ma agli italiani resterebbe piena libertà di combattere anche in avvenire questo provvedimento. Così dunque - disse l'on. Malfatti - il Governo mantenne il progetto di Rovereto, quantunque personalmente avesse desiderato una soluzione più soddisfacente e tale da stabilire migliori rapporti col Governo, giacchè per deputati di un paese povero il pane dell'opposizione è molto duro. Quattro o cinque anni fa l'istituzione della Facoltà a Rovereto sarebbe stata possibile senza sollevare un vespaio, ma in seguito il problema, allora puramente didattico, assunse il carattere di questione politico-nazionale. Il dott. Körber disse fra altro a Malfatti che la Facoltà non poteva essere trasportata a Trieste anche per ragioni etico-morali. Malfatti replicò che avrebbe precisato lui le ragioni vere per cui il Governo non vuole la Facoltà a Trieste: si teme - disse - che ciò serva a rafforzare l'irredentismo. Ma io, se fossi ministro, non avrei per un solo minuto questa paura: possono forse 45 studenti (non si arriverebbe forse nemmeno alla cinquantina) con 5 o 6 professori rafforzare considerevolmente la corrente politica dominante a Trieste, là dove migliaia di impiegati addetti alla Transalpina e ai lavori portuali, condottivi da tutte le parti dell'impero, possono offrire un ben sufficiente contrappeso? O si teme forse che il clima di Trieste possa rendere gli studenti ancora più radicali di quello che sono? Ma più radicali di così non possono diventare, perchè sono giunti al limite estremo del radicalismo; sono addirittura fanatici. Ma io dico che, al contrario, una città come Trieste la quale offre anche altri diversivi, sarebbe più adatta di qualunque altra a ristabilire l'equilibrio nelle teste giovanili.

L'on. Malfatti dichiara che, dopo che il dott. Körber gli ebbe comunicato il progetto di Rovereto, egli non trattò più da solo a solo con lui, ma sempre volle con sè per lo più l'on. Rizzi e una volta anche l'on. Conci. Siccome ora il Governo vuole il trasporto della Facoltà italiana a Rovereto e il progetto sarà probabilmente approvato anche dalla Camera, su questo punto non resterebbe più nulla a fare. Ciononostante, gli si fa rimprovero di aver patrocinato con insufficente risolutezza l'erezione della Facoltà italiana a Trieste. Ma come - dice - se la figurano la risolutezza questi giovanetti di 18, 20, 22 anni? A che possono giovare i più energici discorsi in una commissione, dove le proporzioni dei voti sono esattamente stabilite in anticipazione? A che cosa può giovare un discorso alla Camera, dove gli stessi compagni di partito dell'oratore stanno ad ascoltarlo con ostentata attenzione soltanto per compassione e per fare buona figura verso il pubblico delle gallerie? Certamente, si potrebbe anche fracassare dei banchi o fare qualche cosa di simile, ma egli non può prestarsi a così fatte esplicazioni di energia.

Vi fu un tempo in cui il Governo non aveva da elevare obiezioni contro la Facoltà a Trieste neppure dal lato eticomorale, ma un bel giorno venne una parola, o piuttosto solo un cenno, da tale parte al cui volere nessun Governo è disposto ad opporsi, ed allora il Governo lasciò cadere affatto l'idea di Trieste, perchè per il Governo tutta la questione aveva troppo poca importanza per farne oggetto di una lunga relazione all'imperatore.

L'on. Malfatti dichiara in fine che si trovava a Reichenhall, allorchè seppe che il Consiglio dell'Impero verrebbe convocato per il 20 corr. Da colleghi di club da Trieste e da Parenzo aveva ricevuto nel frattempo delle lettere, nelle quali lo si interrogava circa la determinazione della tattica da seguire nella nuova sessione parlamentare. Già allora dichiarò che se nel comizio di Riva fosse stata deliberata una manifestazione di sfiducia contro tutti i deputati italiani o contro lui solo, egli avrebbe deposto il suo mandato. Egli avrebbe del resto dovuto far ciò da un pezzo per dedicare la parte migliore della sua vita a sè stesso e non già all'attuale politica. Ma egli aveva gioia del suo mandato, che gli offriva occasione di conoscere uomini ragguardevoli e studiare fatti e circostanze, riuscendo al tempo stesso a conseguire molti vantaggi per il Comune da lui amministrato. L'on. Malfatti - conclude l'intervistatore - parlò quindi della decadenza e del basso livello morale del parlamentarismo austriaco, spiegando questo fenomeno con il fatto che gli uomini politici più idonei, nauseati dagli attacchi e dalle calunnie dei partiti radicali, si ritirano dalla vita parlamentare.

Un telegramma dei deputati adriatici all'on. Malfatti.

Nella conferenza dell'altro ieri, i deputati adriatici deliberarono d'inviare all'on. Malfatti il seguente dispaccio:

«Deputati adriatici riuniti oggi qui le esprimono loro massima stima ed affetto, dolenti aver perduto una guida che con senno, esperienza e perfetta lealtà aveva assicurato alla Unione italiana il generale rispetto, e si lusingano che le sue dimissioni non significheranno ritiro dalla vita politica, ma che sarà conservato alla lotta per la causa italiana uno dei suoi più validi campioni. Firmato: Rizzi».

Delegazione municipale. - Il monumento a Giuseppe Verdi. Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Premesso che la spesa per il basamento e la fondazione del monumento a Giuseppe Verdi incombe al rispettivo Comitato, è deliberato che il di più di tale spesa derivante dalla collocazione del monumento in Piazza S. Giovanni, anzichè in Piazza Verdi, abbia ad essere sostenuto dal Comune.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signora Carolina Suppancich-Tassini e figlie per onorare la memoria del caro fratello e zio signor Ferdinando Tassini cor. 100.

Per onorare la memoria della sig.a Virginia ved. Braun, dalla sig.a Leop. ved. Bartoletti, cor. 20; dalla famiglia Giorgini, cor. 10; dal prof. Lorenzo Benevenia cor. 3.

Per onorare la memoria del sig. Milziade Costellos, dall'avv. Felice Venezian cor. 20; dall'avv. Camillo Ara, cor. 10; dal sig. Gino di G. Treves cor. 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Facendo caldi voti al picciol Egidio, da Grado cor. 9, da Delise per un toscano cor. 2, Da Pellegrini augurando prossima la costituzione del gruppo a Grado cor. 1, da Lovisoni cor. 1.

Per la festa popolare pro Università di Trieste. Ci pervennero:

Per non aver potuto intervenire alla festa pro Università di Trieste, dalla sig.a Rina Barison cor. 1, da rimettersi al Comitato.

Misure di precauzione contro il colera. Le notizie dei casi di colera verificatisi con una certa ampiezza e gravità nella Prussia e nella Galizia, hanno prodotto dovunque viva impressione. A Trieste, se per i rapporti che il nostro emporio può avere con le regioni infette, deve essere massima la vigilanza, nulla giustifica precipitati allarmi, tanto più che l'Autorità sanitaria municipale ha preso già al primo annunzio dell'epidemia, le più ampie ed energiche misure di precauzione.

Con un editto pubblicato domenica fu rimesso in vigore l'obbligo della denunzia, da parte di privati e degli albergatori ed affittaletti, per tutte le persone provenienti dai paesi infetti, affinchè il Fisicato civico possa controllare lo stato di salute di queste persone e sorvegliarle durante la loro permanenza nella città. Inoltre fu provveduto che uno o due medici assistano ad ogni arrivo dei treni ferroviari dall'interno e visitino già alla stazione ferroviaria le persone che risultassero provenienti dalle provincie infette. Questo vale specialmente per gli emigranti che dalla Galizia fanno scalo a Trieste e accompagnati come sono da speciali documenti e attesi da incaricati dell'Impresa che deve provvedere al loro trasporto in America, non possono così facilmente sfuggire a questo primo esame.

Per la eventualità poi che questa prima visita riscontrasse in alcuno degli arrivati se non sintomi sospetti, anche soltanto indisposizioni di natura sia pure lontanamente dubbiosa, fu allestito nell'edifizio stesso della stazione della Meridionale un ampio locale in cui la persona o le persone comunque sospette, potranno venir isolate ancor prima d'essere lasciate entrare in città per essere tenute colà in osservazione.

In pari tempo il Fisicato assoggettò ad accurate ispezioni l'asilo per gli emigranti che l'Unione di navigazione austro-americana ha istituito nell'edificio dell'Ospizio marino, sotto Servola, constatando che specialmente in questa stazione, in cui il movimento degli emigranti non è molto considerevole, l'Asilo non presenta alcun inconveniente d'ordine sanitario. All'Asilo stesso si poterono stabilire locali d'isolamento non solo per i primi sospetti, ma anche per le persone che fossero state in contatto con un ammalato sospetto, il quale naturalmente sarebbe trasportato subito all'Ospedale della Maddalena. A proposito del quale giova in questo incontro ricordare come Trieste abbia oggi un ospedale per le malattie contagiose, la cui organizzazione fu da estranei citata a modello ed è di per sè una garanzia per la città.

In fine, sopra proposta del Protofisico, il Podestà, conformandosi ad una disposizione del dispaccio ministeriale 5 agosto 1886, con cui fu emanata un'Istruzione contro il colera, ha costituito ieri una Commissione sanitaria speciale quale organo consultivo dell'Autorità municipale per tutti i provvedimenti di natura locale che risultassero ulteriormente opportuni. Secondo l'Istruzione ministeriale, questa commissione sarà presieduta dal podestà o dal I vicepresidente e sarà composta dell'assessore magistratuale agli affari sanitari Parovel, dal Protofisico dott. Costantini o dal suo sostituto, dal direttore dell'Ufficio tecnico o da un suo delegato, dal presidente del Collegio medico dell'Ospedale civico, dal direttore dell'Ospedale della Maddalena, dai membri della Commissione delegatizia agli affari sanitari on. D'Osmo e Spadoni, dal dott. Cimadori, reggente la Cassa distrettuale per ammalati, dall'ispettore Ciatto, dal presidente della Società d'Igiene o da un suo sostituto e dal presidente o vicepresidente della Società fra gli ingegneri ed architetti.

Naturalmente a queste oculate misure dell'Autorità comunale i cittadini tutti possono dare completamento ed efficacia, col seguire le istruzioni, accrescere la vigilanza, curare con speciale amore la pulizia delle case e delle persone, col migliorare in una parola l'ambiente. Trieste avrà ancora per alcuni anni nel proprio sottosuolo un nemico troppo pericoloso, perchè i cittadini non cerchino con ogni loro cura di migliorare le condizioni sanitarie generali, questo essendo il modo più idoneo di prevenire i pericoli e i danni d'ogni infiltrazione epidemica, della quale del resto abbiamo tutto il motivo di credere ben lontano ogni pericolo.

Un gioco di tombola in mare. Domenica 17 corr., si svolgerà nel golfo di Trieste una grande festa marittima, e sarà la prima volta che in mare si eseguirà un gioco di tombola a vantaggio dell'erigenda Casa per marinai.

Molti diranno: Giocare alla tombola in mare, sta bene; ma come si farà a far conoscere i numeri estratti a quelle persone che non si troveranno a bordo del piroscafo sul quale si estrarranno?

Ecco: come a bordo dei navigli, a forza di segnali si comunica con altri navigli, con il personale dei semafori ecc., usando e combinando i segnali alfabetici del codice internazionale marittimo, si metteranno assieme i 90 numeri del gioco della tombola.

La proposta, lanciata da un lupo di mare, fu adottata e sta per essere attuata. Tutti coloro che a bordo dei piroscafi (circa 20) che parteciperanno alla festa in mare ed alla tombola, come coloro che parteciperanno alla tombola stando lungo i moli e le rive, potranno conoscere i numeri estratti mediante i segnali del codice marittimo. Di questo nuovo codice, fatto litografare a colori, tutti i partecipanti al gioco potranno procurarsene una copia e così seguire l'estrazione della tombola.

Il programma di questa festa, vera novità del genere, sarà: un giro nella rada di tutta la squadriglia dei piroscafi della festa; riunione dei battelli a semicerchio ed estrazione della tombola; poi altro lungo giro nel golfo; ritorno in rada, illuminazione alla veneziana dei piroscafi; spettacolo pirotecnico; illuminazione a fuochi bengalici dei piroscafi partecipanti alla festa e delle rive e moli del porto. La festa incomincierà alle 3 e terminerà alle 10.30 di sera.

Accademia di commercio e nautica. - Sezione nautica. Presso questa sezione si terrà l'iscrizione nei giorni 14, 15 e 16 settembre dalle 9 alle 12 ant. Alla prima classe preparatoria vengono ammessi scolari che, compiuta l'età di 12 anni potranno sostenere un esame di lingua e di conteggio entro i limiti richiesti nella quinta classe di una scuola elementare. Al primo corso tecnico vengono ammessi scolari di 14 anni compiuti o da compiersi entro l'anno solare in corso, i quali abbiano assolta una scuola inferiore o una scuola cittadina di 3 classi, come pure quelli che assolsero una scuola preparatoria nautica. Nei primi due casi gli scolari dovranno dare un esame di ammissione in tutte le materie nella estensione pretesa in una scuola preparatoria nautica.

Col giorno 18 settembre si darà principio agli esami d'ammissione e di riparazione.

★ Le iscrizioni al corso per i candidati di tenente e capitano marittimo mercantile, principieranno il 20 settembre. Candidati, i quali non assolsero una scuola nautica, verranno ammessi soltanto fino al 10 ottobre a. c. L'istruzione nel detto corso avrà principio col giorno 2 ottobre.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca in via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1280 vol., in quella di via Paolo Veronese 526, e in quella di via Madonna del mare 448. I lettori inscritti erano 4987 nella prima, 1448 nella seconda e 465 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Braun, dalla famiglia Albieri-Hualla cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Zanella-Albieri cor. 10, a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Fitz, dalla famiglia Antonio Maffei cor. 20, a favore del fondo pensioni della Società degli agenti in manifatture.

Dai signori G. Weiss, ottico, e consorte, per onorare la memoria della signora Berta Wolf, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Milziade Costellos, dalla famiglia Demetrio cor. 20, a favore di poveri convalescenti uscenti dal civico Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Tomadesso, dal sig. Giovanni Furlanetto cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi.

— Alla «Previdenza» pervennero: dai signori M. e S. B. in luttuosa circostanza cor. 10 a favore del nuovo Refettorio di via Gaspare Gozzi.

— Per onorare la memoria della signora Berta Wolf, i signori ing. Federico e Sofia Schnabl elargirono cor. 20 alla Guardia medica e cor. 20 agli Amici dell'infanzia.

Gite per mare. Venerdì 8 corrente il piroscafo «Miramare» intraprenderà una gita all'isola di Barbana (Grado); partenza da Trieste alle 5 ant. e da Barbana, con toccata di Grado, alle 4 pom.

Il cinematografo di piazza della Borsa presentò ieri per la prima volta «Un viaggio attraverso l'impossibile», una serie di quadri colorati di genere marionettistico, che attireranno certamente per molte sere, specialmente i bambini, essendo spettacolo adatto per loro.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositate oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione, non ritirati dai legittimi proprietari:

Cinque portamonete con piccoli importi di denaro. - Un portamonete con carte. - Un orologio e catena d'oro da signora. - Un orologio d'argento. - Una spilla. - Un importo di denaro. - Un braccialetto porta-bounet. - Un fazzoletto con un importo di denaro. - Sei biglietti di pegno del Civico Monte di pietà. - Un libretto di lavoro. - Quattro libretti di spese. - Un libro annotazioni. - Un libretto del magazzino consumo del Lloyd. - Un libretto della Cassa di risparmio. - Un passaporto. - Un attestato della Cassa distrettuale. - Un libro del servizio sanitario. - Un attestato di scuola. - Un biglietto per il ritiro oggetti d'orefice. - Una cambiale. - Una quitanza. - Un abbonamento al Tramway. - Un libretto di militare. - Un romanzo. - Un portafoglio. - Diverse catene. - Tre borsette a mano da signora. - Una cravatta. - Tre paia di guanti. - Un singolo guanto. - Due fazzoletti. - Un paio di polsi di lana. - Tre scarpette da bambino. - Una scarpa. - Un gilet. - Un boa di piume. - Un cappottino. - Un ventaglio. - Una scatola di tabacco. - Un paio di occhiali. - Un rosario. - Una forbici. - Un cavaturaccioli. - Uno schizzetto. - Una museruola. - Un bastone. - Un ombrello. - Due mazzi da sei chiavi. - Un mazzo da tre chiavi. - Quattro mazzi da due chiavi. - Otto chiavi inglesi. - Nove singole chiavi.

Ancora sul fatto della Scala Santa. - Altri due arresti. Dall'ispettore delle guardie Rudolf del posto di via del Belvedere, furono arrestati ierlaltro altri due dei cinque operai che domenica nel pomeriggio avevano ferito mortalmente a colpi di sassi il guardiano della nuova ferrovia transalpina, Ottocaro Krec. Gli arrestati sono Pietro Bresigotti, di 23 anni, terrazziere, ed Aureliano Magrini, di 20 anni, bracciante. Il primo, sapendosi ricercato, si presentò spontaneamente all'ispettorato verso le 5 pom.; l'altro fu arrestato verso le 6 e mezzo mentre lavorava sulla linea. Anche i due giovanotti, come il Giovanni Pelicelli, arrestato lunedì per lo stesso motivo, si protestarono innocenti, dichiararono di non aver preso parte alla rissa e di non sapere chi fosse stato a lanciare i sassi contro il Krec. Furono interrogati dal commissario superiore Pertot del commissariato di Guardiella, il quale poi li fece accompagnare agli arresti inquisizionali. Ora la polizia stà cercando gli altri due. Come abbiamo accennato brevemente ieri, il Krec cessò di vivere dopo orribili sofferenze ieri notte verso le due. Il suo cadavere trovasi a disposizione della commissione giudiziaria per l'esame necroscopico, che verrà eseguito questa mane alle 9.

Una battaglia per i begli occhi di una cameriera. - Pubblica violenza. In una trattoria sita in una viuzza vicino alla piazza Grande, si trovavano l'altra sera il macellaio Pietro G., di 20 anni, da Trieste, abitante in via delle Beccherie, e l'operaio Angelo F., uomo sui sessant'anni, pure abitante in Città vecchia. Tanto l'uno che l'altro facevano l'occhio di triglia alla cameriera del locale, una graziosa ragazza la quale, avendo l'obbligo di essere gentile con gli avventori, teneva a bada tanto il giovanotto quanto il vecchietto. I due corteggiatori però non la intendevano così: ciascuno di essi avrebbe voluto essere il solo a raccogliere i sorrisetti della bella ed ogni volta che costei si avvicinava ad uno di essi, l'altro s'imbestialiva: «Sempre vizin de lu, la xe». Un momento prima che il locale si chiudesse, il giovanotto, che nutriva la speranza di poter accompagnare a casa la bella cameriera, si rivolse al vecchio:

— Lei no 'l va ancora a dormir?

— La stessa domanda volevo farghela mi a lei. El vadi a casa che se no la mama ghe zigarà!

— Ma no 'l vedi che ghe casca le 'recie del sono? - esclamò il giovanotto dopo essersi morso le labbra. - Mi no so cossa che la fa qua a ste ore!

— Mama ghe zigarà - mormorò ancora una volta il vecchietto sorridendo mefistofelicamente - i putei bisogna che i sia a casa bonora.

Il giovanotto avrebbe voluto avventarsi sul rivale, ma la cameriera riuscì a calmarlo con una delle sue occhiate suggestive. Quando il locale si chiuse, i due innamorati uscirono ed uscirono questionando, dicendosi a vicenda una quantità di belle parole. Però, giunti che furono in piazza Grande, il giovanotto perdette la pazienza e somministrò al rivale una buona dose di pugni e calci. Alle grida del percosso accorsero le guardie, le quali liberarono il vecchietto dal furibondo giovanotto. Questi allora se la prese con le guardie, le colpì con pugni e calci, ne prese una per lo stomaco e la scosse violentemente. Lo trascinarono dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, dove rimase a disposizione del Tribunale.

Cameriere infedele. Il signor Nicolò Perelli, proprietario del caffè-restaurant di San Giovanni, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che domenica sera era improvvisamente scomparso dal suo locale uno dei camerieri avventizi a nome Luigi, e che si era allontanato senza prima versare l'importo di 40 corone incassato durante la sera.

Per tentato furto? Il carrettiere Giorgio Marcovich denunciò alla polizia che nella notte dal 3 al 4 corr. il carrettiere Luigi P., attualmente abitante a Barcola, era penetrato clandestinamente nel suo stallaggio in piazza dei Foraggi 3, e aveva tentato di derubarlo di una corda lunga 4 metri, del valore di 9 corone. Il P. fu arrestato e condotto dinanzi al commissariato di Guardiella, dove negò di aver tentato di rubare la corda. Disse di essere penetrato nella stalla con l'intenzione di riposarsi e di aver presa la corda per porsela sotto il capo. Fu rilasciato in libertà.

Piccolo incendio. Iermattina alle 11, nell'abitazione del sig. Samuele Oblath, in via Gioachino Rossini N. 20, terzo piano, alcuni pettini di celluloide trovandosi troppo vicini a una spiritiera accesa, presero fuoco, propagandolo poi ad una toilette ed ai cortinaggi d'una finestra. Furono subito chiamati i vigili, i quali accorsero con tre treni; al loro arrivo, però, il piccolo incendio era già stato spento dagli inquilini. Il danno è di circa 100 corone. Il mobilio è assicurato.

Marito brutale. «Xe sta mio marì a rovinarme in 'sta maniera, quel bruto assassin. Ah! ma 'sta volta no la passa franca» - così diceva ieri nel pomeriggio Maddalena Pauletich, di 36 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, al medico della Stazione centrale di soccorso che le prestava le necessarie cure, per una grave contusione con suffusione sanguigna alla parte sinistra del torace, una morsicatura all'omero destro e varie altre contusioni in tutta la parte superiore del corpo.

— Ma come le ha dato tanti colpi - chiese il medico.

— Con una ciave, sior, e come che 'l pestava, pareva che 'l fussi deventà mato: più de mile colpi el me ga dà.

— Bene, bene, sarà meglio per lei che vada all'Ospitale perchè è molto ben conciata.

La donna però non seguì il consiglio medico e fino a questa notte ella non era ancora entrata all'Ospitale.

Un colpo di chiave. Iersera fu accompagnato da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, il calzolaio Giovanni Dugolin, d'anni 61, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 3, il quale in rissa aveva riportato una ferita alla fronte. Fu medicato. Lo aveva ferito con un colpo di chiave il negoziante di vestiti Vittorio M., abitante in via di Riborgo, perchè il Dugolin, ubriaco, lo aveva importunato. Il M. fu assunto a verbale alla polizia e poi rilasciato.

Una vittima del teatro. Giovanna Schielin, di 56 anni, abitante in via del Solitario 16, iersera si recò al teatro Minerva, ma quando fu all'ingresso del loggione, causa la ressa, fu urtata in modo da cadere a terra. Fu accompagnata a casa e il dottore della Guardia medica, chiamato, le riscontrò una frattura al femore e le prestò le cure necessarie.

Figli brutali. Ieri si presentò al nostro Ospitale il contadino Giovanni Bertoch, di 60 anni, abitante a S. Barbara, presso Muggia, il quale aveva delle molteplici contusioni in varie parti del corpo: al capo, alle braccia e alle gambe. Raccontò d'essere stato bastonato dai suoi figlioli, con i quali aveva trovato alterco per questioni d'interesse. Fu accolto nella quarta divisione.

La sapienza di un barbiere. Ieri sera il bracciante Carlo Famea, d'anni 29, abitante in via Marco Polo N. 4, ebbe la disgrazia di ferirsi accidentalmente alla mano destra. Disgrazia maggiore però fu quella di trovare un suo amico, barbiere, il quale dandosi l'aria di saccente, gli disse: «Perchè la ferita non si infetti, devi lavarla con l'acido fenico.» - «Fai pure tu che sai!»

Infatti il barbiere procuratosi dell'acido fenico puro, gli lavò la ferita, e gli orribili dolori che ne sentì il ferito si può immaginare. L'acido fenico puro corrose tutta la mano e il povero Famea dovette correre alla Guardia medica, ove gli prestarono le prime cure. Il medico gli fece noto che quando troverà un altro barbiere così... sapiente gli dica che per disinfettare una ferita ci vuole soltanto il tre per cento d' acido fenico in un litro d'acqua.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il montenegrino Giuseppe Radolich, di 20 anni, minatore, occupato ai lavori ferroviari in Guardiella, era intento al lavoro, una mina scoppiò prima del tempo e i sassi lanciati a notevole distanza, lo colpirono in modo da cagionargli una ferita alla gamba destra e lesioni alla cornea destra. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso, poi fu inviato all'Ospitale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Maria Daneu, di 23 anni, giornaliera, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 42, ieri mattina lavorava nella fabbrica di birra Volpich in via dei Carradori, ed era intenta alla lavatura delle bottiglie, quando una di queste le si spezzò fra le mani cagionandole una grave ferita di taglio al pollice destro. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Lo scalpellino Giuseppe Milicar, di 18 anni, ieri mattina lavorava in via S. Francesco d'Assisi N. 62, quando gli cade sul piede destro una grossa pietra che gli produsse una forte contusione. Fu medicato dal dottore della Guardia medica.

Ragazzo imprudente. Ieri lo studente Francesco Furlan giocava con alcune capsule di rame quando, mentre voleva farle esplodere, una di queste gli scoppiò fra le mani, cagionandogli una ferita alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio, a Sistiana, presso i lavori della nuova Società d'imbonimento Adriatica, il manovale Michele Monar, di 22 anni, era intento al lavoro, quando gli franarono addosso alcune grosse pietre, che gli produssero alcune contusioni al piede destro. Fu accompagnato a Trieste all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Caduta da un muretto. Ieri fu accolta nella quarta divisione dell'Ospitale Maria Pangerz, di 63 anni, abitante a Dolina N. 132, la quale, cadendo da un muretto, si era fratturato l'omero destro.

Cadute. Ieri fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 9 anni Giovanni Ghersich, abitante in via della Fontana N. 20, il quale, cadendo, battè il mento a terra e riportò una ferita alla lingua.

Ieri sera ricorse alla Guardia medica il bottaio Giovanni Maurich, di 33 anni, il quale, cadendo da una scala, si era fratturato il piede destro. All'Ospitale fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Prazzel, di 18 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 617, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Castellani, di 29 anni, abitante in via del Torrente 40, per ustioni all'avambraccio destro; Desiderio Chirt di 19 anni, carradore, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi per una ferita al parietale sinistro; Giuseppe Moda, di 14 anni, carradore, abitante in via Remota N. 23, per una ferita all'aluce destro.

Corrispondenza aperta. *Povera madre.* Per essere maggiorenni in Austria, bisogna aver compiuto il 24.o anno; ma si può ottenere, anche prima, l'emancipazione. — *Abbonato.* No: dalla III cittadina non si entra all'Accademia senza esame. — *Nella.* Si rivolga direttamente alla Direzione degli istituti musicali. — *Paccini.* Nulla si sa ancora circa il programma degli spettacoli che l'impresa Sforza e C. di Fiume allestirà nella prossima stagione di quaresima-primavera. In pectore sarebbero «Otello» e «Erodiade». — *Increduli.* Il tenore Rawner è polacco. — *Fausto.* L'«Erodiade» a Macerata è diretta dal maestro Mascheroni. — *Ignorante.* Le lettere semplici «ferme in posta» vengono consegnate verso indicazione del nome e cognome del destinatario ed eventualmente, se richieste dall'indirizzo, verso l'esibizione di documenti. Per ritirare lettere raccomandate è necessario comprovare la propria identità. — *Feletto.* Precisi meglio la sua domanda. — *Assiduo lettore.* Scriva alla Direzione delle Terme di Monfalcone. — *Assiduo lettore.* Trieste-Metz: Cervignano, Mestre, Verona, Milano, Chiasso, Gottardo, Basilea. — *Girolamo.* Ripetiamo: Il biglietto ridotto per Roma bisogna prenderlo dal 15 corr. o alla stazione di Udine o a quella di San Giorgio di Nogaro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.0, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.7. Oggi: alta marea 5.6 ant. e 3.4 pom. - Bassa marea 9.40 ant. e 11.10 pom.

Ogni giorno una. All'ingresso di un serraglio è stato appiccicato il seguente cartello:

«Il signor Cassel è l'unico domatore che sia già stato mangiato dai leoni dodici volte».

ASTERISCHI DI CRONACA

Il Filodrammatico, che doveva divenire un bagno, rimarrà intanto per la futura stagione un teatro. E a quanto pare, i capisaldi dell'annata saranno tre successivi spettacoli di prosa: nel novembre la compagnia di Ettore Berti vi porterebbe il repertorio d'annunziano, compresa *La fiaccola sotto il moggio*, che attendevamo con ansia e poi vedemmo sfumare in primavera; in carnovale verrebbero gli immancabili quattro brillanti; e in quaresima la compagnia di un artista il quale manca, viceversa, da ben cinque anni dalla nostra città: Alfredo De Sanctis.

★

V'è un mercato nella città nostra, il quale si può dire non cessa mai in questa felice stagione dell'abbondanza: il mercato delle frutta. A un'ora di notte la vendita dei cocomeri è tutt'altro che finita; a mezzanotte si appostano sul gradino delle piazze le più attardate o le più mattiniere venditrici di fichi e ne offrono a sostenere i languori dei nottambuli che hanno già digerito la cena; e alle quattro del mattino incominciano ad arrivare sulle piazze i carri carichi di mercanzia. Frutta dunque a tutte le ore, nelle prime settimane di settembre.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Rallegrata da un concorso numerosissimo di pubblico, la rappresentazione dei «Due Foscari», che si diede iersera in onore del bravo maestro Smoquina, si svolse fra vivi battimani al De Franceschi, alla signora Fabris, al tenore Doni ed al basso Franchi, che eseguirono altresì con valentia il terzetto dei «Lombardi» ed il finale dell'«Ernani».

Dopo l'atto secondo, l'orchestra, diretta dal maestro Smoquina, eseguì con molta finezza la «ouverture» dei «Promessi Sposi», ed al valente concertatore, applauditissimo, furono presentate una «chatelaine» d'oro ed una corona con nastri.

Con la rappresentazione di iersera si è chiusa la non breve stagione lirica, di cui diremo in un prossimo numero.

* Domani, giovedì, inaugurerà un breve corso di rappresentazioni la compagnia drammatica Martini, diretta dall'attore Candido Checchi, col nuovo dramma popolare: «I figli di nessuno».

Politeama Rossetti. Il cinematografo Spina si distingue per la ricca varietà di quadri di cui dispone. Ieri nuovo programma, ed oggi altro programma interamente cambiato, fra cui troviamo: «Il carnevale di Nizza del 1905», «Onore di padre» e vari nuovi quadri umoristici.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI Ore 8.30. Cinematografo gigante. Rappresentazione unica.
FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Certi padri!...

Sul banco degli accusati siede un giovinetto, Giuseppe Vattovaz, d'anni 16, accusato di aver ferito suo padre con un colpo di forbici alla schiena.

Oh il cattivo figlio! E dire che è lì calmo, tranquillo, appena appena con un'ombra di mestizia sul volto. Ma non ha cuore il mostro?

Si avanza a deporre la nonna dell'accusato, Anna Prassel.

Pres. La avverto che, se vuole, può anche non deporre, essendo sua nonna. La legge le dà questo diritto.

— No, no; mi fazzo (sic) parchè go visto el fato come che xe nato.

— E allora ci racconti.

E la donnetta, piccola, bianca, tutta rughe, dopo aver dato alla sfuggita un'occhiata affettuosissima all'accusato (oh! perchè tanta compassione?) narra:

— El ragazzo 'l iera sentà rente la casa, quando che el fio de Costantini, un putel senza brazi, ghe ga dito: «Giovani, fame sto drago!» e 'l ghe ga dà le forfe e un pezo de carta rosè. El ragazzo 'l se ga messo a far el drago. Sto mato de so pare, che za 'l diseva zerte parolaze, 'l se ghe ga avizinà e tut'intun 'l ghe ga dà un bruto pugno ala testa. El fio tut'insempià del colpo che 'l gaveva ciapà, 'l ghe ga tirà un colpo cole forfe.

— Ma com'è possibile che un padre percuota senza ragione il figlio!?

— Benedeta la mia gente! 'l xe mato lu: nol lavora mai, nol xe bon par gnente, 'l xe sempre imbriago. I fioi no i ghe ga mai perso de rispeto: ma se fussi altri, i lo gavaria za distirà.

— Eh!

— Ma sì, benedeta la mia gente! co' digo ch'el xe mato! 'l fa dele gran porcarie: l'altro giorno nol me ga butà persino l'urina intela minestra? E po' magna de quele robe! pantigane, bacoli... Una volta ch'el gaveva magnà de ste porcarie, de tre giorni ghe dioleva la gola!

— E crede che se il ragazzo non lo avesse colpito con le forbici, il padre avrebbe continuato a percuoterlo?

— Sicuramente.

Il P. M. sostituto procuratore di Stato Minio, visto che l'accusato aveva fondato motivo a ritenere che il padre avrebbe continuato a percuoterlo e che il suo atto fu istintiva reazione per respingere da sè un ingiusto attacco, recede dall'accusa elevata (crimine di grave lesione corporale).

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

TRISTI AMORI (81)

— Sarò un disgraziato se mi respingete...
— Ahimè! signor Francesco, è necessario... Io sono una povera giovane, quasi operaia... voi siete il figlio adottivo del marchese... Fra noi troppo ci corre... ed è ciò che ho pensato subito, quando...
— Quando? dite....
— Quando mi sono accorta che... che venivate da noi un poco per me... Dapprima risentii una grande gioia.... un senso d'orgoglio... Ma tosto venne il disinganno... Sono certa che i vostri genitori non acconsentiranno mai ad un matrimonio fra noi... e se ho accettato di venire oggi, signor Francesco, è per supplicarvi d'essere ragionevole, per dirvi: Seguite la vostra strada... non pensate più a me... non venite più tanto spesso a casa nostra». Giorgio è perspicace, ha dei motivi per comprendere ciò che succede in me...
— Quali motivi? - interrogò il giovane.
— Egli ama, - disse la povera giovane, con voce quasi inintelligibile, vergognosa della sua delazione. - Ama, «anch'egli», al disopra della sua condizione... Soffre... è infelice e senza speranza.
— Povero Giorgio, lo compiango dal profondo del cuore... Ma, per fortuna noi non siamo nello stesso caso... Voi avete per me un bricciolo d'affetto, non è vero?...
Ella fissò su Francesco i suoi occhi, che da molti giorni l'avevano tradita.
— Sarei qui se mi foste indifferente? - mormorò.
— Allora! - esclamò egli con impeto - che temete?... Siate felice, poichè vi giuro chè sarete mia.
— Vostro padre non acconsentirà mai - sospirò Maddalena.
— Ed io vi assicuro che saprò costringerlo.
— No, no - ripeteva ella - è impossibile.
— Ma - mormorava egli - se questo sogno si avverasse, che direste, Maddalena?
— Direi... direi... - balbettava - direi che è troppo bello... avrei paura...
Fatto ardito da queste parole, che tradivano la disfatta della poverina, Francesco passò un braccio attorno alla vita snella, che fremette al contatto. Sulla sua spalla appoggiò la testa di Maddalena, che tutta tremante non sapeva che piangere. . . .
— Ve ne supplico, amor mio - le diceva carezzevole - calmatevi. Avreste paura di me? Sarete mia, lo giuro.
— Se vostro padre s'ostina, bisognerà che obbediate.
Un'ombra passò sul volto di Francesco.
— Non voglio ammettere questa eventualità - rispose.
La vettura si fermò davanti ad un negozio illuminato sfarzosamente.
— Sono giunta - disse Maddalena; - bisogna separarci, signore. Addio.
— Non ancora! permettete che vi attenda qui, e quando vi sarete sbrigata, vi riconduca in prossimità alla vostra abitazione.
— Temo d'esser sorpresa - tentò ella. - Se alcuno mi vede, sarà compromessa...
— Non temete, Maddalena, scenderete abbastanza lontano, e poi è notte.
Ella cedette, e mentre scendeva sola di vettura, risentiva un senso inesplicabile, quasi offesa dalla gaiezza, dalla disinvoltura del giovane.
In capo a pochi minuti ricomparve, e Francesco diede un indirizzo al cocchiere. Mai tragitto gli sembrò più breve.
Quando il cocchiere fermò all'angolo della via Championnet, Francesco fece un salto di sorpresa,

— Di già? già separarsi, - sospirò. - Verrete ancora, non è vero? Ogni dopo pranzo al cader della notte vi attenderò allo stesso luogo...

—Voi mi chiedete l'impossibile, Francesco. Non esco sola che per andare al viale Raspail due volte alla settimana.

— Due volte alla settimana soltanto? Promettetemi, promettetemi, mia adorata...

— Ma - obbiettò ancora la giovane - non esco ad ore fisse...

— Che importa? vi attenderò quanto occorre... Purchè vi veda un minuto, baci le vostre dita, sarò contento...

Avanti d'impegnarsi, Maddalena volle che il giovane le giurasse di rispettarla, e di non abusare della sua debolezza.

— Voi volete che un giorno diventi vostra moglie, perciò mi tratterete da fidanzata, non è vero?

— Ne dubitate, amor mio?

Al momento di separarsi, implorò il favore di deporre un bacio sui capelli biondi di Maddalena, ed ella fu così debole da non rifiutare.

— T'amo - mormorò egli.

— T'amo - ripetè la giovane.

— Maddalena, in nome di Dio, abbiate fiducia in chi darebbe la vita per voi! Sarete mia moglie, la compagna veneratа della mia esistenza... Invecchieremo insieme... Insieme, se Dio lo concede, moriremo. Subito che il mio padre adottivo sarà di ritorno, gliene terrò parola.

Ella s'allontanò con questa promessa. Francesco la seguì con lo sguardo.

Mezz'ora dopo, Francesco scendeva davanti al palazzo de Survilliers. Entrando nel cortile, vide una carrozza ferma dinanzi alla scalinata. Il vestibolo, cosa insolita, era illuminato. In terra, vide dei bauli, mentre al primo piano si udiva un rumore di passi.

Stupito, si chiese se forse una ragione seria non avesse causato il ritorno impreveduto dei suoi genitori, quando sopraggiunse un servo che, presa una valigia, se la caricò sulle spalle.

— Adriano, - interrogò Francesco - chi è stato?

— La signora marchesa, arrivata or ora.

— Sola?

— Sì. Il signor marchese è a Tolosa; egli sarà qui alla fine del mese.

Il giovane salì i gradini, e corse a picchiare all'appartamento di Genovella.

Seduta davanti al caminetto, Genovella si scaldava le mani. Al rumore che

— Diveresti forse un giovane serio ordinato?

fece Francesco entrando, alzò la sua bella faccia malinconica e, vedendo il giovane, con uno slancio materno gli tese le braccia. Egli vi si precipitò con una lieta esclamazione, si mise in ginocchio davanti a lei, e tenne lungamente le sue labbra sulle mani ch'ella gli abbandonava.

— Madre - disse poscia - quale sorpresa mi cagiona il tuo ritorno improvviso! Perchè non avermi prevenuto con un dispaccio?

— Volevo farti uno sorpresa. Ma tu, perchè ti allontani, e sembri sfuggirci?

— Oh! hai fatto bene a venire prima, mamma cara, - rispose il giovane sempre in ginocchio. - Come potrei mancare di confidenza verso te, la migliore la più indulgente fra le madri?

— Francesco che significano queste parole? Avresti commesso qualche sciocchezza?

— No, no, tutt'altro...

— Ah! mi rassicuri! Di che si tratta allora?

— Oh! è una storia, che ti racconterò.

L. Ségant. Continua.

Per un colpo di rivoltella.

La sera del 23 luglio, in via Crosada, Edoardo Ferrui stava parlando con certa Carolina Schub, quando passò certo Raimondo Tamino insieme ad un altro. La Schub che, a quanto pare, aveva un creditucclo col Tamino, si staccò dal Ferrui e raggiunse il Tamino, mettendosi a parlare con lui. Dopo, il Tamino la invitò ad alta voce a recarsi con lui nella vicina osteria a bere un bicchiere di birra e, anzi, la prese per un braccio, cercando di farle forza. Il Ferrui allora intervenne e, alla Schub, che sembrava titubante, disse: «Cossa? no la se vergogna? xe bruto, xe 'ndar in osteria!» Il Tamino, irritatissimo, domandò: «Cossa ghe entrè vu, digo?» e alla risposta dell'altro: «Mi ghe go dito a ela», estrasse rapidamente dalla tasca destra dei calzoni una rivoltella e puntatala in direzione della faccia del Ferrui che s'era avvicinato, sparò un colpo.

La rapida scena aveva fatto agghiacciare il sangue nelle vene agli astanti. Mentre il Tamino, gettata la rivoltella al suolo, si allontanava correndo, il Ferrui portava la mano, lamentandosi dolorosamente, all'orecchio destro. Per fortuna, però, questo era stato investito soltanto dalla fiammata dell'esplosione: il proiettile era passato rasente al suo volto e s'era sperduto.

Il Tamino fu arrestato. Interrogato in Polizia, disse che non egli, ma altri aveva sparato il colpo di rivoltella, anzi, fingendosi ubriaco, disse di non saper dire con precisione se fosse stato un colpo di divoltella o... una bomba! Più tardi, però, confrontato col Ferrui, non potè frenare il suo risentimento e, riacquistando d'un tratto lucidezza mentale e speditezza di parola, gli disse forte e guardandolo negli occhi: Speta, merlo: magari de qua a diese, a vinti ani, ma te la pagherà».

Iermattina il Tamino dovette, perciò, rispondere: del crimine di grave lesione corporale, perchè, sebbene la lesione da lui prodotta fosse stata di natura leggera, fece uso di arma atta a produrre pericolo di vita; della contravvenzione d'illecito porto d'arme, avendo portato indosso la rivoltella senza il necessario permesso; e del crimine di pericolose minacce, per le parole da lui dette al Ferrui.

A sua discolpa, l'accusato disse di essere stato ubriaco; ma questa circostanza fu esclusa dal danneggiato, dalla Schub e da altri testimoni. Risultò, invece, che da tempo egli aveva in animo di far del male al Ferrui, perchè questi aveva manifestato di essere convinto che a rubargli 300 corone, sparitegli di tasca, fosse stato lui. Risultò pure che la rivoltella era stata da lui acquistata quella mattina, per sette corone.

La Corte pronunciò sentenza di colpa e condannò il Tamino a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno, un isolamento e un giaciglio duro al mese.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Moschè. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio. Difendeva il dott. Cosulich.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Russia democratica dopo la pace; la rivoluzione non sarà schiacciata (Markoff). — Voci di compromesso fra la Corona e la coalizione in Ungheria. — Una sorpresa sensazionale nel delitto di Perugia?

Notiziario. L'eclisse osservata dal monte Rosa. — L'interrogatorio dell'assassino dell'ing. Cappa. — La febbre gialla a Nuova Orléans. — Un burlato che si vendica.

Cronaca giudiziaria. Un interessante processo per violazione della legge sugli emigranti.

Mondo affari. — La crisi zuccheraria in Francia.

Teatro Arti e Lettere. I nuovi lavori di Leoncavallo. — Giacomo Grosso dipinge il soffitto del Teatro Regio.

Sport. La settimana automobilistica di Brescia: l'ultima tappa della corsa di 1000 chilometri.

Ultima Ora. I principali articoli del trattato di pace. — Le voci di rivoluzione nel Giappone. — Un silenzio sintomatico. — Una università cattolica a Bergamo? — Le vittime della bomba di Barcellona.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carinthia» da Venezia, «Dalmazia» da Braila e Vallona con 5 pass.; i pir. a. u. «Alberta» da Pensacola e Orano, «Pecine» da Venezia, «Tonci» da Cattaro, «Isea» da Metcovich; e il pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona con 12 passeggeri.

* Partirono: i pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Gorizia» per Braila; i pir. a. u. «Emma» per Arsa, «Szent-Istvan» per Valenza, «Gerty» per Nuova York; il pir. ital. «Molfetta» per Bari; i pir. ing. «Ultonia» per Nuova York, «Veria» per Liverpool; e il pir. ellen. «Sinossoglù» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Bitinia» partì il 4 da Alessandria per l'Azoff, «Carlo» il 4 da Messina per Metcovich, «Epidauro» arrivò il 4 a Fiume, «Zrinyi» il 4 a Genova, «Stefania» partì il 3 da Havre per Cardiff, «Buda II.o» passò Gibilterra il 3 diretto ad Anversa, «Aristea» partì ieri sera da Rotterdam per Newcastle.

Lloydiani. «China» da Kobe per Trieste proseguì il 4 da Bombay per Aden, «Gisella» diretto a Calcutta arrivò il 3 a Bombay, «M. Bacquehem» da Calcutta proseguì il 3 da Aden per Suez, «Körber» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden, «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez pure per Aden.

5 Settembre

Da PARENZO.

— Esportazione di vino.

Durante il mese di agosto p. p. furono imbarcati sui piroscafi dell'Istria-Trieste ed Ungaro-Croata complessivamente ettolitri 3556.40 di vino per le seguenti destinazioni: per Trieste ett. 2236.80; per Pola ett. 401.90 e per Fiume ett. 917.70; nello stesso mese dell'anno 1904 l'esportazione fu di complessivi ettolitri 2742.70 per Trieste ett. 2160.60; per Pola [illegible]80 e per Fiume ett. 431.30; si ebbe quindi quest'anno un'esportazione maggiore nel mese di agosto di ettolitri 813.70. Il prezzo del vino durante tutto il mese di agosto si mantenne stazionario dalle 32 alle 33 corone per ettolitro.

Da BUIE.

— L'apertura della scuola.

Venerdì si aprirono le scuole elementari con un consolante aumento di alunni. In seguito alla morte del maestro superiore Francesco Sabatti, a dirigente provvisorio della scuola maschile fu nominato l'egregio maestro Giacomo Coslovich. Indarno fu cercato un docente per il posto vacante alla detta scuola; quindi per il suo regolare funzionamento fu chiamata una maestrina, la gentile signorina Mercede Stanig, già supplente alla femminile di codesta città.

— Tombola.

Venerdì prossimo nella piazza «Alle Porte» si avrà il tradizionale giuoco di tombola a beneficio dei poveri del luogo. In caso di cattivo tempo verrà rimandato ad altro giorno festivo.

— Nuovo medico.

Il giovane nostro concittadino signor Antonio Vardabasso, ha conseguito in questi ultimi giorni all'Università di Graz la laurea in medicina.

— Cantina cooperativa.

I lavori all'edificio della «Cantina cooperativa» sono quasi terminati. A direttore tecnico fu scelto l'enologo signor Ettore Viganò; simpatico giovane milanese.

— L'allevamento suino.

Il Consiglio agrario provinciale acquistò i verri per le stazioni di monta in provincia, dei quali 12 per cotesto Consorzio; arriveranno qui entro il mese di settembre.

Da MOSCHIENA (Moschienizze)

— Giubileo.

L'egregio capitano marittimo Alberto Schneditz festeggiò oggi in famiglia un raro avvenimento: il 50.mo anno di navigazione. Fu il giorno 5 settembre 1855 che il cap. Schneditz partì per la prima volta da Trieste col brigantino «Ape» alla volta di Marsiglia. Solcò più volte tutti i mari. Attualmente si trova al comando del piroscafo «Pola» dell'U. C.

Da POLA.

— Attività operaia cooperativa.

In questi giorni fu a Pola l'egregio direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ing. Coretti, il quale, dopo avere organizzato a Dignano un corso d'istruzione per calzolai, tenne qui due riunioni coi sarti e coi calzolai locali. In queste furono poste le basi per la creazione di depositi cooperativi di materie prime: pelli, stoffe, ecc. ecc., che, acquistate all'ingrosso cooperativamente, saranno poi sfruttate con maggior vantaggio della collettività di sarti e di calzolai.

SCARTO.

Per risolver con senno, carissimo lettore,
Convien molto *intero* o *intero senza core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MALTA. MOLTA. MULTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.50, Staatsbahn 675.25, Alpine 545.75, Lotti turchi 144.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.— (213.75), Disconto 197.60 (197.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.92½), Rendita 105.50 (105.50), Meridionali 765.— (766.—), Mediterraneo 474.— (474.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.85 poi sino 105.45. Chiusa francese 100.25 (100.32), Italiana 105.45 (105.45), Spagnuola 93.25 (93.10) Banche Ottomane 611.— (612.—) Rio Tinto 1688 (1679) Lotti turchi 135.25 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 680.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.35 a 95 65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.25 a 117.70, Banconote germaniche 117.25 a 117.70, Rend. austr. carta 100.55 a 100.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30 Credit 679.70 a 681.75, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 674.75 a 676.75, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 100.25, Rendita ital. 5% 105.45, Rendita Spagnuola esterna 93.25, Azioni Banca ottomana 611.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 112.—, Rendita Turca unif. 92.80, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.—, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 135.25, Banca di Par gi 1476, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1683.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/8, Lombardi 4 1/4, Argento 28 5/8, Rend. Spagnuola 92 5/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2 1/4.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 21.75.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 39.25, per marzo 40.—, per maggio 40.25.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.—, per magg. 49.50.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o 10 sino 20 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 72/100, Settembre-Ottobre 5 72/100, Ottobre-Novembre 5 74/100, Novembre-Dicembre 5 76/100, Dicembre-Gennaio 5 78/100, Gennaio-Febbraio 5 80/100, Febbraio-Marzo 5 81/100, Marzo-Aprile 5 83/100, Aprile-Maggio 5 84/100, Maggio Giugno 5 86/100.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 47.—, per ottob. 47.—, novembre-dicembre 47.25, gennaio-aprile 48.—. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.50, per ottobre 15.50, per novembre-dicembre 15.65, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.65, per ottobre 22.85, novembre-dicem 23.05, novembre-febbraio 23.15. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per ottobre 29.85, novembre-dicembre 30.15, novembre-febbr. 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 39.75, per ottobre 36.75, novembre-dicembre 35.—, gennaio-aprile 35.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— calmo, bianco per mese corr. 25.50, per ottobre 26.50 fiacco, per ottobre-genn. 26.75, gennaio-aprile 27½. Raffinato 59.50 a 60.—.

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 4 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Imperatrix	7	Caricazione
1 a	F. Ciampa	6	Scaricazione
3	Georgia	15	»
6			
9	Thalia	5	Caricazione
12 a	Dalmatia	7	Scaricazione
12 b	Plata	6	»
13 a	Carniolia	6	»
13 b	Sz. Laszlo	8	»
14	Nippon	15	»
17	Federica	7	Caricazione
21	Maria Valeria	7	Scaricazione
22			
24	Samos	8	»
Molo I	Jenny	9	Caricazione
» »	Sz. Istvan	5	»
	Polluce		
	Florida		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

Oggi la nostra diletta figlia Maria esce dal Sanatorio triestino, dopo fattavi una degenza di oltre due mesi, perchè nel frattempo dovette assoggettarsi a ben due lunghe e gravi operazioni chirurgiche. Al chiarissimo giovane medico operatore **dott. Emilio Comisso**, la di cui valentia è superata solo dalla sua rara modestia, che con affetto veramente fraterno curò la nostra figliuola, ridonandola sana ora in seno alla famiglia, sentiamo l'obbligo d'esternare pubblicamente i nostri più caldi e perenni ringraziamenti. Vogliamo anche ricordare l'opera amorevole prodigataci dai medici curanti **dott. Paulovich** di Capodistria e **prof. cav. Nicolich**, la proficua coadiuvazione dei medici assistenti dottori **Ravasini, Fleischmann, Grisogono** e **Vianello**, nonchè l'encomiabile zelo di tutto il personale del Sanatorio. Un grazie dal cuore al primario **dott. prof. Gattorno**, che, quantunque estraneo alla cura, ebbe per noi giornaliere parole di conforto. E se la fatalità degli eventi non ci lascierà dimenticare la sventura patita, pure ci sarà ognora di lenimento il rammentare le molteplici prove d'attaccamento addimostratoci da tanti buoni ed il vivo e continuato interessamento preso al nostro dolore da tutti quanti gli amici, ai quali esprimiamo la nostra riconoscenza sincera.

Trieste 5 Settembre 1905.

Elisa e Rinaldo Nobile

I sottoscritti vanno assieme creditori verso la Signora **Giovanna Fabris** maritata **Toffoli** di Pola della somma di oltre 52.000 corone, per il cui pagamento produssero petizione.

Avendo rilevato che questa tenta alienare a terzi tutta la di lei sostanza, i sottoscritti avvertono l'eventuale acquirente che essi si varranno di tutti i mezzi dalla legge concessi per impugnare quell'atto giuridico che, se intrapreso dalla Signora Fabris, non può tendere ad altro che a frustrare i crediti dei sottoscritti.

POLA, 5 settembre 1895.

Marinoni Antonio
Faidiga Agostino
Artusi Antonio
Gorlato Domenico
Margherita ved. Costantini.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

†

La consorte, il fratello, le famiglie **Pozzi, Vecchiet, Cimolino, Morandini, Iasbitz**, cognati, nipoti e cugini, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amato

ANTONIO DOMIO

avvenuto iersera dopo lunga e penosissima malattia, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Mercoledì 6 corr. alle ore 4.30 pom., movendo il mesto convoglio dalla propria casa N. 447 di via Petronio direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Settembre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Tutte quelle gentili persone di cuore che in qualsivoglia modo cercarono di lenire l'indicibile dolore cagionato dalla irreparabile perdita del loro tanto amato ed indimenticabile Capo

ANTONIO

le sottoscritte dall'imo del loro cuore sentitamente ringraziano.

FAMIGLIE
METLICA
Bertolizio, Wührer, Orsetti e Bracci.

†

FAUSTINO PETECH

I. r. Maestro di posta

dopo lunga malattia, spirò alle ore 8 pom., nell'età di 56 anni, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Maria nata Gregorich,** i figli **Francesco Giuseppe** ed **Elvira,** i fratelli **Carlo, Nicolò** e **Federico,** le cognate **Giuseppina** nata **Miletich, Emilia** nata **Rovis, Carlotta** nata **Cassani,** addolorati, partecipano la irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà mercoledì alle ore 4 pom.

Castelnuovo, 5 Settembre 1905.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tasse minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane diciottenne mezzo facchino, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3206

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3203

CERCASI ragazzo macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3200

CERCASI lavorante installatore d'acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 3198

CERCASI **praticante per scrittoio, con bella calligrafia. Offerte con indicazione scuole frequentate sub «S. O. 15» al Piccolo.** 3185

CERCASI mezzo lavorante falegname. Via Rossetti 14. 7949

CERCASI domestica ottimi attestati, pratica della cucina. Via Stadion 23, I piano, scala II, porta IV. 7952

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3181

CERCASI prestaservizi cinque ore al giorno, corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 3184

CERCASI corrispondente indipendente italiano, tedesco, possibilmente francese, paga fiorini 80, primaria ditta commerciale. Petronio, Caffè Goldoni. 7910

CERCASI **ragazzo cursore, conoscenza italiano-tedesco. Informarsi portiere hôtel Volpich.** 7895

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9963

CERCASI domestica capace coniugi soli. Salario 20-24 corone. Presentarsi con attestati Barcola, villa 305. 3177

CERCASI domestica per piccola famiglia prezzo 12-14 cor. Via Boschetto N. 11, II, porta 10. 7938

CERCASI serva slovena o tedesca. Via Giovanni Boccaccio 2, terzo, destra. 3169

CERCASI ragazzo apprendista per commestibili e anche per scritturazioni in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3154

CERCASI **corrispondente serbo-croato con conoscenza lingua tedesca, da primaria casa. Scrivere «X Y Z 25» al Piccolo.** 7906

CERCANSI capaci lavoranti calzolai. Via Fontanone 15, Stipinovich. 7930

CERCASI ragazzo per magazzino vini, 6 corone settimanali. Acquedotto 8. 3152

CERCASI ragazzo servo d'ufficio. Indirizzo al Piccoloo. 40

CERCASI mezzo lavorante fabbro per fuori città. Giulia 29, V. 3055

CERCASI lavorante stiratrice. Via Nuova 12, IV. 3168

CERCASI garzona stiratrice anche principiante, con paga. Via Solitario 16. 7889

CERCANSI garzone sarte donna con paga. Via Commerciale 7, porta 23. 3134

CERCASI ragazzo per deposito olio e commestibili. Via Bachi 23. 7891

CERCANSI lavoranti calzolai e ragazzo per calzoleria. Indirizzo Piccolo. 3127

CERCASI giovane prestaservizi mattina e dopopranzo. 5 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 3146

CERCASI domestica pratica lavori di casa, 18 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 3151

CERCASI ragazzo orologiaio onesto, che sia austriaco. Indirizzo al Piccolo. 3095

CERCASI signorina pratica per i lavori di scrittoio. Offerte sub «A. M.» al Piccolo. 3106

CERCASI prontamente ragazzo barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3103

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 7898

CERCANSI lavorante sarta uomo per macchina ed occhielli, e ragazza apprendista. Indirizzo al Piccolo. 3115

CERCASI prestaservizi onesta, capace lavori domestici, diverse ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3121

CERCO prontamente bravo lavorante calzolaio da uomo e donna, tanto per cucito che broccato. Calzoleria Francesco Modanesi, Parenzo. 7899

CERCO prontamente due lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3070

CERCO cuoca trattoria, cameriera restaurant, venditrice pasticceria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 7928

DEPOSITO birra cerca impiegato che funga pure da agente di piazza. Offerte con indicazione delle occupazioni avute e copia di certificati sub «Gambrinus» al Piccolo. 3187

PRATICANTE **scrittoio cercato da fabbrica. Offerte sub «Attività bella calligrafia 27», fermo posta Barriera.** 2713

PIAZZISTA abile cercasi, articolo facile smercio. Indirizzo Piccolo. 2943

CUOCA seria e pulita cercasi, che sappia cucinare e accudire altri lavori domestici, per l'Egitto. Indirizzo Piccolo. 3016

CUOCA cercasi prontamente a giornata. Rozzol 44, campagna Enenkel, angolo via Rossetti. 9958

IMPIEGATO abile lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, croato, cercasi per Dalmazia. Offerte scritte sub «Dalmazia» al Piccolo. 7829

BANDAIO **mezzo lavorante per deposito birra, modeste esigenze, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Laborioso 100».** 3179

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato regio pensionato, praticissimo amministrazione, con primissime referenze, occorrendo anche cauzione, compenso modico. Gentili lettere sub «Pensionato» al Piccolo. 3058

STIRATRICE cerca garzona con paga. Coroneo N. 3, porta 13. 7888

PRIMARIO salone signora, S. Lazzaro 6, cerca lavoranti perfette, mezze lavoranti. 7896

PRESTASERVIZI, preferibilmente tedesca, cercasi. Via Giovanni Boccaccio 23, III, destra. 7925

TRATTORIA in centrica posizione da dare prontamente in consegna. Indirizzo al Piccolo. 3188

DONNA di servizio pratica e pulita, cercasi per mattina e dopopranzo. Via Stadion 22, III, sinistra. 3116

CASA D'ESPORTAZIONE cerca giovane con buone cognizioni delle lingue italiana e tedesca, preferito dattilografo. Offerte con pretese e referenze: Casella postale 364. 3096

COMPTOIRISTA italiano con cognizioni di tedesco, cercasi da primaria casa in agrumi e frutta secche. Offerte «Casella 567» posta centrale. 3102

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese, scrive con perfezione a macchina, già pratica di scrittoio, con buone referenze, cerca collocamento presso studio notarile o commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3180

GIOVANE capacissimo, parla, scrive italiano, slavo, cerca occupazione riscuotitore, magazziniere, viaggiatore; cauzione. Offerte sub «1000» Piccolo. 2905

EX carabiniere a cavallo, italiano, recentemente congedato, buona conoscenza letteratura italiana, parla e scrive discretamente tedesco, alquanto francese, cerca occupazione qualsiasi purchè decorosa. Offerte «T. G.», via S. Cilino 532, Guardiella, Trieste. 2869

CORRISPONDENTE attualmente impiegato cerca cambiare posto; conosce perfettamente spagnuolo, italiano, francese, inglese, tedesco, miti pretese. Offerte sub «Attivo 7000» Piccolo. 2929

CORRISPONDENTE serbo, croato, sloveno, tedesco, cerca occupazione alcune ore. Offerte «Kaufmann» Piccolo. 7718

AGENTE droghiere padovano, conosce perfettamente articolo, offresi. Offerte Padova Postarestante «Luigi». 3097

ABILE venditrice in calzature cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Calzature». 2965

SIGNORINA che conosce a perfezione l'italiano e tedesco e sufficientemente il francese, abile agentessa con ottime referenze, cerca posto in un negozio manifatture o mode. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 3180

CAMERIERA abile anche cucinare offresi distinta famiglia a giornata. Gentili offerte «425» Piccolo. 7955

CORRISPONDENTE francese, italiano, spagnuolo, offresi. Scrivere sub «B.» al Piccolo. 7884

PRATICANTE scrittoio, già pratico, conosce italiano, tedesco, francese, cerca posto. Offerte «Stamboul» Piccolo. 7886

PRATICO AGENTE DOGANALE offresi per qualsiasi spedizione, traslochi, sdaziati, ritiro, consegna ecc., sia per privati o ditte. Farneto 49, porta 32. 7927

ASSOLTO scuola commerciale cerca posto di comptoirista o praticante. Offerte inviare sub «Tedesco e slavo» al Piccolo. 7893

GIOVANE CAPACE RAPPRESENTARE ditta, perfetto corrispondente tedesco con conoscenza della lingua italiana, tariffista, lavoratore indipendente, cerca posto anche subito. Offerte sub «400» Piccolo. 7918

ABILE piazzista articolo coloniali, negozianti, privati, offresi. Scrivere «Abile» Piccolo. 7900

GIOVANOTTO colto, di nobile famiglia decaduta, cerca prontamente posto quale servo od altro di consimile. Offerte sub «Bedienter» al Piccolo. 5452

ABILE sarta commissioni assumerebbe lavoro in casa, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 3144

GIOVANE diciassettenne abbastanza istruito offresi aiuto viaggiatore. Offerte «Volontà» Piccolo. 9960

STIRATRICE a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 3056

SIGNORINA tedesca cerca posto condurre bambini passeggio. Offerte «Hoffnung» Piccolo. 3067

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera, primo mese senza paga. Offerte Piccolo sub «1881». 7919

UOMO trentenne, pratico qualsiasi ramo manifatture, cerca negozio, oppure accetta campioni con rappresentanza pel Veneto. Offerte sub «Manifatture» Piccolo. 7883

BRAVA massaia, ottima cucina, offresi a distinto signore. Offerte «Massaia» Piccolo. 3119

OFFRESI signorina pratica per appalto, qui o fuori. Offerte «Appalto» Piccolo. 3086

OFFRESI distinta pensionata per direttrice di casa persona sola, senza emolumento. Offerte «Pensionata» al Piccolo. 3113

OFFRESI disegnatore; conosce prospettiva e acquarello, ottimi attestati. Offerte sub «Capacissimo» Piccolo. 3059

COMPTOIRISTA ventiduenne, tenitore libri, perfetto corrispondente italiano, francese, dattilografo, desidera migliorare posizione, miti pretese. Offerte sub «Esperto 5» al Piccolo. 3104

ISTRUZIONE

CERCASI maestra pianoforte. Gentili offerte con pretese al Piccolo sub «Mignon». 7950

MAESTRA froebeliana, assolto V liceale, istruirebbe bambini o condurrebbe passeggio. Indirizzo Piccolo. 2931

DIPLOMATA maestra pianoforte impartisce lezioni a signorine e fanciulli a modico prezzo. Via Acquedotto 47, I piano. 2910

MAESTRO giovane (già allievo Liceo musicale Bologna) offresi per lezioni violino, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3006

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill riprende le lezioni. Via Gatteri 7, quarto. 7943

SIGNORA impartisce lezioni tedesco, italiano, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 3172

QUARANTA soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. Offerte sub «Quaranta» al Piccolo. 2997

SOFIA Brill riprende le lezioni di francese, tedesco, inglese. Via Gatteri 7, quarto. 7943

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni italiano, mitissime pretese. Offerte «Sienese» Piccolo. 3196

TENITURA libri semplice, doppia, americana, aritmetica, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, corone dieci mensili. Via Cassa risparmio 2, Studio Cernè. 9961

INGLESE. Classe signori principianti, prima lezione 16 corrente. Massimo otto allievi. Insegnante dott. Joyce. Lezione lunedì-mercoledì-venerdì 7-8 pom. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 2756

AFFITTANZE

STANZA per giovane studente, presso buona famiglia tedesca abitante pressi reali tedesche, in contrada soleggiata, cercasi, prezzo 60-70 corone. Indirizzo Piccolo. 3011

SIGNORE giovane distinto cerca alloggio e vitto presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «F. L.» inviare al Piccolo. 7901

CERCASI elegante stanza ammobiliata con due letti. Sub «Tranquillità» Piccolo. 3159

CERCASI prontamente camera bene ammobiliata, centro. Offerte al Piccolo «Libera». 7946

CERCANSI per coniugi soli camera e cucina per 1. ottobre, prezzo cor. 16. Scrivere sub «Quiete» Piccolo. 3060

SIGNORINA cerca una stanza con stufa, a due finestre, presso distinta famiglia, in centro della città, con costo. Offerte sub «Finestra» Piccolo. 3068

COMPAGNO stanza e vitto cercasi. Indirizzo Piccolo. 3130

GIOVANOTTO distinto cerca grande stanza ammobiliata, oppure due piccole ammobiliate, stufa, gas, ingresso libero, casa nuova. Offerte «Mezzofanti» Piccolo. 3165

DISTINTA signorina cerca stanza vuota, paraggi Stadion, Giardino. Offerte «8888» Piccolo. 7956

DUE camere vuote cercansi, via Stadion o vicinanze, da signore solo. Offerte sotto «Camere» al Piccolo. 7939

CERCASI stanzetta vuota presso distinta famiglia, per signora sola, prezzo mite. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 3078

CERCO stanzetta ammobiliata, costo, 50 corone; escluse offerte maggiori. «Minimum» Piccolo. 3091

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina, anche ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 2585

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano, fior. 264 compreso accessori. 2925

AFFITTANSI a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 7774

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libera, a donna sola. Via Bachi N. 17, pianoterra, porta 2. 7810

AFFITTASI letto ad operaio onesto. Indirizzo al Piccolo. 3079

AFFITTANSI due stanze nuove ammobiliate. Piazza Ospitale N. 3 A, terzo. 7890

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, gas, casa signorile, pensione. Farneto 9, I. 3122

AFFITTASI in riva Grumula 4, magazzino di 12 metri quadrati. 7834

AFFITTANSI 1-2 camere vuote, camerino. Carradori 1, IV, destra. 7968

AFFITTASI bellissima stanza ariosa, due finestre, presso coniugi soli, massima pulizia, quiete, vicinanze Barriera. Indirizzo Piccolo. 3204

AFFITTANSI stanze vuote, società, scrittoi, stanza ammobiliata per due amici. Indirizzo Piccolo. 3205

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a due persone, presso signora sola. Sanità 14, I, porta 8. 7963

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Tiziano 16, I, porta 4. 7965

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, sul davanti, volendo costo. Chiozza 20, I piano. 3191

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Canova N. 9, IV piano, porta 19. 7931

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9962

AFFITTASI stanza con costo. Indirizzo al Piccolo. 3168

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, 15 settembre, con o senza costo. Piazza Goldoni 12, III, destra. 7923

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3166

AFFITTASI centro grande stanza vuota, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3160

AFFITTASI bella stanza presso buonissima famiglia, a studente. Via Pauliana N. 6, II piano, porta 9; vicinanze Stazione. 7922

AFFITTASI una stanza davanti, in Acquedotto, con pensione o senza, per signore impiegato o studente. Rivolgersi, presso negozio de Vien, Acquedotto N. 77. 3153

AFFITTASI camera con cucina I piano, via Tesa N. 41. 3066

AFFITTANSI quartieri piccoli. Via Piccola Fornace N. 1, p. II. 3061

AFFITTASI letto ad operaio, piazza Leonardo da Vinci. Indirizzo al Piccolo. 3059

AFFITTASI bottega angolo, adattatissima salumeria o drogheria. Via Foscolo 44. 7907

AFFITTASI splendida stanza vuota, comodo cucina, costo. Canova 9, 12, II. 7887

AFFITTASI bella stanza ariosa, ammobiliata, con uno o due letti. Via Conti 24, porta 26. 7904

AFFITTANSI una, due camere vuote, vista splendida, volendo comodo cucina. Rivolgersi S. Francesco 40, portiere. 7916

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a impiegato oppure studente. Via Zovenzoni 5, rivolgersi dal portinaio. 7917

AFFITTASI stanza vuota II piano presso piccola famiglia. Via Gatteri 44, porta 12. 3083

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Via Gioachino Rossini 2, I piano. 7894

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, 2 finestre, vista splendida, stufa, gas, ingresso libero. Corso 47, terzo. 3089

AFFITTASI prontamente bella stanzetta, costo buono. Carradori 16, I, destra. 3092

AFFITTASI camera vuota con senza comodo cucina. Via Bachi 11. 3099

AFFITTASI stanza, costo, vino, lavatura, corone 12 settimanali. Via San Marco 30, I. 3098

AFFITTASI buon letto cucina, volendo costo. Alighieri 16, porta 16. 3117

AFFITTASI camera, comodo cucina. Rivolgersi Trattoria Pompei, Piazza Goldoni. 3111

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, sul davanti, principio Rossetti 12, III piano, sinistra. 3109

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, stufa, gas, volendo telefono. Paduina 2, primo piano. 7819

DA affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2864

DA affittare camera vuota 6 fiorini, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3064

GRIGNANO VILLA ADRIA, affittasi prontamente appartamento completamente ammobiliato, per stagione od anno. Informazioni via S. Michele 16. 1734

DISTINTO signore trova stanza, ingresso libero, costo, unico subinquilino, presso rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 2517

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino, cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibli pure spaziosi negozi con retromagazzino. 2642

25 fiorini affittasi stanza con costo, tutto compreso. Via Farneto 16, II. 2792

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Canova 14. 2874

SIGNORA educata, seria, disposta accudire faccende domestiche e cucina per una signora sola, riceverebbe in cambio stanza vuota e vitto gratis. Offerte «Frida 27» al Piccolo. 2971

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza, quartiere tre camere, cucina, fiorini 280 compresi accessori. Rivolgersi via Istituto 36 A. 3002

SIGNORINA TEDESCA trova stanza e costo buono; viene considerata come appartenente alla famiglia. Via Fabio Severo N. 15, I piano, porta 4. 7947

STANZA affittasi, eventualmente due amici, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3173

STANZA grande, due finestre, affittasi. Via Cavana 14, I. 3157

QUARTIERI e camere affittansi centrica posizione. Rivolgersi Torrente 40, primo. 7937

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, cor. 600. S. Michele 26, I piano. 3156

VEDOVA sola affitta stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere N. 32, III piano, porta 17. 3193

PRONTAMENTE affittasi quartiere posizione centrica: sei camere, due camerini, cucina. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 28

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi prontamente fior. 220. Via Ponziana P. 291. Rivolgersi De Mejo. Zonta 7. 7959

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 7957

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo Galilei 6. 7960

QUARTIERE nuovo 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Kandler 6. 7961

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Giulia 67. 7962

CENTRO splendida stanza vuota, altra ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3178

CAMERINO chiaro affittasi a onesta donna sola, anche ammobiliato. Via d'Azeglio 7, porta 15, Martini. 3065

8 fiorini stanza davanti, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 7909

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3132

DUE camere, camerino, cucina, S. Francesco 32, II piano, loca l'amministrazione stabili Lavatoio 4, I. 3136

BELLISSIMA, pulitissima stanza ammobiliata, affittasi prontamente signori. Stadion 17, III. 7885

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi due bellissime stanze ammobiliate, rimpetto Politeama. 3190

VUOTA affittasi stanza presso distinti coniugi. Galileo Galilei 6, mezzanino, sinistra. 3035

SUBAFFITTASI prontamente quartiere con due camere grandi, cameretta e cucina. Rivolgersi via Remota 3, portinaio. 3077

STANZA vuota affittasi, volendo comodo di cucina. Via Chiozza N. 5, III piano, porta 9. 3101

STANZA grande, centrica, decorosamente ammobiliata, massima nettezza, affittasi distinto signore con ottima pensione. Indirizzo Piccolo. 3118

STUDENTE trova alloggio, costo, volendo istruzione tedesca. Arcata 14, III, destra. 3129

STANZA ammobiliata, uno, due letti, costo, affittasi. Massimo Azeglio 7, IV. 7903

SQUERO nuovo 7, terzo piano, 4 camere, cucina appigiona l'amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 3136

CAMERE vuote, ammobiliate, camere con costo fiorini 30 mensili, a disposizione pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3072

QUARTIERI due, tre oppure cinque camere, poggiuolo, cucina, disponibili. Via Barriera vecchia 19. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 3139

ELEGANTI quartieri 3 camere, camerino e cucina San Francesco Assisi 19 e 31 (case nuove) affitta l'Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 3139

GIARDINO, 3 camere, camerino, cucina, affittansi Michelangelo 707. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 3137

SALA, quattro camere, poggiuolo, dispensa, cucina affittansi Lazzaretto vecchio 46, primo. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 3137

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi elegantissima stanza, mobili nuovi. 7944

PRESSO piccola famiglia tedesca affitterebbesi a distinto signore stanza ammobiliata, bella vista, senza vis-à-vis, desiderando piano. Gentili domande «Familienleben» Piccolo. 3199

PER fiorini 14 affittasi bella camera ammobiliata, pressi via Tigor, escluse signore. Indirizzo al Piccolo. 3158

POSTA centrale dirimpetto, affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, nettissima, stufa, ingresso libero, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3162

ULTIMI due quartieri tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente fior. 320. Via Acquedotto 100. 7956

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata, interna, disobbligata, con stufa, a serio signore, centro, II. Indirizzo Piccolo. 3100

6 fiorini settimanali affittasi stanza con costo. Indirizzo Piccolo. 3129

3-4 distinti signori trovano due belle stanze, via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3164

ROIANO affittasi stanza vuota; casa Sinigoi, II piano, eventualmente comodo cucina. 3087

IN campagna vicinissima città e tramway affittansi tre stanze, cucina, gas. Indirizzo al Piccolo. 3076

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, costo, lavatura, 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3105

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI-vendonsi stabili di rendita, tenute, campagne, ville, villini, fondi città-territorio, permute; mutuasi denaro prontamente. Sensale Zannier, Caffè Goldoni. 7935

ACQUISTANSI mobili, casseforti, vestiti, bilancie decimali, antichità. Arcata 15, negozio. 7940

COMPREREBBESI casa sul Corso. Dettagliate offerte al Piccolo, esclusi mediatori, sub «Corso 111». 7948

CAVALLI, cercasi pariglia, altezza pugni 15¾, forti trottatori, larghi. Offerte dettagliate, prezzo sub «Sinceri» Piccolo. 3032

SIGNORE cappello grigio stato venerdì circa 3 pom. per pianoforte, via Tiziano, pregato ripassare. 7953

CERCANSI utensili per osteria. Offerte al Piccolo «363». 7902

GUIDA generale schematica Trieste, edizione 1905, acquisterebbe la libreria Chiopris. 3167

LIBRI usati I ginnasio tedesco, acquistansi: 1-2 pom. Saulig, via Crociera 1. 3192

3 fanali a gas, usati, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3170

VENDESI un biliardo completo. Fontanone 5. 7802

VENDESI **villa, splendida posizione, Roiano 10, sopra la parrocchia, 26.000 m², casa 10 locali, accessori, acqua.** 2787

VENDESI uniforme infanteria, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2799

VENDONSI diversi mobili. Via Vincenzo Bellini N. 13, porta 12, scala seconda. 7798

VENDONSI per assoluta mancanza spazio, a prezzi bassissimi, splendide stanze complete, garanzia 5 anni, magnifici divani, tavoli pranzo, attaccapanni, sedie, letti ferro. Acquedotto 3. 7966

VENDONSI divanetto con coltrina e «lambrequins» fiorini 15, tavolino cinese fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 3143

VENDESI Singer prezzo mite. Via Antonio Caccia 4, Trani. 7954

VENDESI buonissimo violino per corone 10. Via Massimo d'Azeglio 28, I piano. 3182

VENDONSI atlante usato, cornice grande semplice, nera, attaccapanni. Indirizzo Piccolo. 9959

VENDESI motocicletta Puch con carrozzella 3½. Indirizzo al Piccolo. 3174

VENDONSI modiglioni, piatto appendere, piedestallo, scrittoio, mobili. Kandler 5, I. 7934

VENDONSI mobili lucidi, opachi, cucine moderne, prezzi irrisori, causa mancanza spazio. Chiozza 8, vis-à-vis scuola danza. Doplicher. 7921

VENDONSI due grandi candelabri gas e luce elettrica. Kron, Cassa risparmio. 9964

VENDONSI d'occasione due tavoli grandi, uso negozio. Via Poste 1, Lanfredini. 3082

VENDESI legna per fuoco, per pavimenti di scuderia, dalle 6 alle 8 ant., dalle 6 alle 8 pom. Rivolgersi a Sant'Andrea, molo. 7897

VENDESI macchina fotografica «Murer» 9 per 12, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 3088

VENDONSI splendida lampada grande, due colonne, poltrona lunga, bonjour. Indirizzo Piccolo. 3107

VENDONSI libri usati VI popolare italiana, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3124

VENDONSI due biciclette. Indirizzo al Piccolo. 3114

VENDONSI Stowasser, Schenkl, altri libri V ginnasiale tedesca. Indirizzo Piccolo. 3069

VENDONSI biciclette uomo, signora, nuove, metà prezzo, carrozzino bambini. Indirizzo Piccolo. 3071

VENDONSI biblioteca, libri, quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 3133

VENDESI trumeau con marmo e specchio grandissimo. Via Punta del Forno 9. 7905

VENDESI bicicletta in perfetto stato, ruota libera, con accessori. Riborgo N. 17, negozio ferramenta. 7908

VENDONSI forno centro, lavoro discreto, fiorini 800; latteria guadagno corone 10 giornaliere; deposito vini avviatissimo con clientela fiorini 1200; negozio commestibili, incasso buono, fiorini 600. Petronio, Caffè Goldoni. 7911

VENDONSI storia universale Cantù completa, sacra Bibbia Martini ed altre opere importanti a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3141

VENDESI macchina cucire nuova. Indirizzo al Piccolo. 3145

VENDO libri usati III corso liceale. Rivolgersi Fabbri 4, porta 10, la mattina fino alle 3 pom. 3063

VENDO lavamano due persone, tavolo allungabile, specchio, sgabello, due letti matrimoniali moderni, suste quasi nuove, imbottite. Via San Nicolò 34, secondo, sinistra. Dalle 9 in poi. 3189

VENDO letto posti uno e mezzo, chiffonnier. Corso 10, IV. 7942

DA **vendere locomobile 12 HP in ottimo stato, prezzo cor. 2300 Indirizzo al Piccolo.** 2346

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia; prezzo occasione. Cecilia 14. 7862

BICICLETTA e due quadri vendonsi prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 7843

OCCASIONE, **stabile vicinanze via Giulia, saldo prezzo cor. 8800, che rendono nette cor. 1400. Indirizzo al Piccolo.** 3163

SOPRABITO cenere, cappotto inverno, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3171

MAGAZZINO carbone, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 9951

OCCASIONE vendesi pianoforte originale mezza coda, autore tedesco, voce sonora, musica classica, leggera. Indirizzo Piccolo. 3186

OCCASIONE. Vendesi partita modiglioni, sedie canna, suste da letto, divanetti, materassi vegetale, brande. Tappezziere (Riva Gesuiti). 7926

CEDESI negozio con mobili, centrica posizione, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 3155

CANAPE' con 4 poltrone da vendere, esclusi rivenditori. Madonna Mare 18, I, interno. 7925

LIBRI buonissimo stato, Reali tedesche, vendonsi. Madonna mare 6, II. 7914

BELLISSIMO fondo vendesi fior. 20 la tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 3148

MOTOCICLETTA perfetta, quasi nuova, 3½ HP., vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3120

VILLA signorile con vista al mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3093

STABILE signorile nella miglior posizione di Trieste, vendesi; ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 3093

SPLENDIDA credenza stile antico, massiccia, grande, fiorini 60, vendo. Via Santa Caterina 1, corte. 7912

SINGER originale da sarto vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 3150

LAVAMANO ferro con servizio completo vendesi fior. 5; vendonsi anche letto, chiffonnier, sgabelli, susta quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 3183

LIBRI ginnasiali vendonsi vantaggiosamente. Dizionario greco-italiano Schenkl. Trattato fisica Münch-Job per classi superiori. Indirizzo Piccolo. 3175

LETTINO pulitissimo, splendido sparherd vendonsi. Chiozza 55, II; 12-5. 7936

GRUPPO di quattro case nel centro città vendesi, ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 3093

FONDO tese 130, con due facciate, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3093

BICICLETTA ottimo stato, da vendere 30 fiorini. Rivolgersi via Remota 7, portinaio. 3126

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 3090

MOTOCICLETTA «Helios» buonissimo stato, vendesi per cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 3108

MANDOLINO compreso metodo per imparare, vendesi fior. 6.50. Indirizzo Piccolo. 3112

CAUSA partenza vendonsi cassapanca antica, letto legno, anticamera, tavola sala pranzo. Via Lavatoio 1, III piano, dalle 2 alle 5. 3081

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da povera ragazza braccialetto d'oro a catena, cara memoria. Si prega l'onesto rinvenitore depositarlo alla Polizia verso mancia. 3195

SMARRITO catena a ciondolo Corso, Ponte rosso, Nicolò, Cassa di Risparmio; si prega portarla al Piccolo verso ricompensa. 3128

SMARRITO fermaglio oro con tre perlette, dalla via Fonderia, Solitario. Rinvenitore pregato portare S. Sergio 8, pianoterra, Teresa Rustia; riceverà mancia. 3062

DIVERSI

IDEALE mio. 4. 9. 04. Dove? Fervidi. 3202

RICKE. Dolorosamente sorpresa inesplicabile mutamento sembrami ancor sognare sotto il peso d'un tormentoso incubo. E' mai possibile in sì breve tempo, dopo tante sincere affermazioni e promesse d'un'agognata felicità?! O forse t'affascinò tanto una «cima» nelle soventi ascensioni da farti dimenticare tutto?! In nome di cari ricordi t'esorto darmi una spiegazione. 7913

SICUREZZA. Desidero parlarti ove c'è la cascata d'acqua, comprendi?... Tanti.... 3201

AGOSTO 24. Non ho abbastanza parole per dirti addio, cosa farò senza vederti adorata mia? penserai a me? A mani giunte pregoti scrivermi al numero che sai, pazienterò sino al tuo arrivo, accetta una stretta di mano di un disgraziato. Addio. 7933

FIGLIO unico, con titolo accademico e vistosa sostanza immobiliare, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina triestina dai 18 ai 24 anni, sana, intelligente, abile direzione casa, pronta dote garantita corone 250.000 circa. Ritira a tutto 15, risponde agli ultimi corrente. Prega unire possibilmente fotografia. «T. F. 75» fermo posta Venezia. 48323

CERCASI capitale 4000 corone mutuate sopra fabbrica saponi, garanzia solidissima, eventualmente come socio con 10.000 corone, diversamente acquistare fabbrica insetticida per corone 15.000. Petronio, Caffè Goldoni. 7910

SOCIO con corone mille cercato per industria nuova concessionata; affare lucroso senza pari. Offerte «Lucro» Piccolo. 7920

PERSONA agiata cerca corone 4000, renderebbero 12%, restituendo cor. 200 mensili verso garanzia o pegno. Offerte sub «4000» al Piccolo. 3110

CAPITALI disponibili per intavolazioni fino a qualunque importo, anche in costruzione. Indirizzo Piccolo. 3093

CERCO costo (pranzo e cena) presso signora sola o buona famiglia, vicino via Lazzaretto. Offerte «Lazzaretto» Piccolo. 3084

CERCO prontamente donna di latte, darle bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 3131

LUBIANA. Accettansi verso modico prezzo, a costo e quartiere, studenti scuole medie ed accademia commerciale Mahr presso distinta famiglia Informazioni: L. de Donatti, Alter Markt 19. 2974

PENSIONE presso distinta famiglia cercasi per signorina frequentante scuola. Offerte dettagliate con indicazione membri della famiglia e prezzo sub «15 Settembre» al Piccolo. 7817

STUDENTI a pensione accetta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3161

LEVATRICE assume presso di sè donne gestanti, camera igienica, cure amorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3142

DISTINTA famiglia darebbe buon costo a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 3080

STUDENTI trovano vitto, alloggio 20 fiorini mensili, vicino reali tedesche. Indirizzo al Piccolo. 3149

GORIZIA, scolare trovano costo, stanza 22 fiorini mensili, presso signora. Indirizzo Piccolo. 3073

DEPOSITO vini dalmati e istriani. Via Nicolò Machiavelli N. 32. 3125

FRANCOBOLLI catalogo Seus 1906, comparirà 5 ottobre; assume prenotazioni Fernando Trevi, via Nuova 38. 3123

PER scolari, vestiti mezza stagione corone 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10.50; hawelok loden 7.50, 8.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 7929

NOVITA' paletoncini attillati da signora, sacco per scolare, mantelli da viaggio, prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 7929

PER compravendite osterie, birrerie, oppure in affittanze, rivolgersi S. Giovanni 2, birreria Hiad. 7964

PITTORE assume qualsiasi lavoro, anche in tappezzeria, prezzi modici. Riborgo 8. 7967

CALENDARI profumati 1906 «Vita Moderna» trovansi nella cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 7915

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato, vendesi. Scorzeria 4. 3147

COMODITA' primo piano, via Bachi 17. Stiratura a lucido, buon prezzo, lavoro finissimo, eseguito prontamente. Tomat. 7892

AGENZIA di collocamento Becher via Economo 10, ha buoni posti pronti per servitù ogni genere. 2960

SARTA confeziona vestiti a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3194

CATINI **ferro smaltato «Secession» centesimi 60, 70, 80, 95, 1.10, 1.20, 1.30, 1.50. G. Levi, Cavana 3.** 3197

TRADUZIONI dal tedesco in italiano a mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2768

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 2222

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9934